

IL CAVALIERE



D'ITALIA

PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 54
1ª edizione quadrimestrale - maggio 2019

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, NE/TN - contiene IR e IP

2015



2016

2017



2018

20^o

anniversario 1999-2019

SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
Il personaggio	8
UNCI BELLUNO	10
UNCI BERGAMO	12
UNCI BRESCIA	16
UNCI BOLZANO	16
UNCI CAMPOBASSO	17
UNCI GORIZIA	18
UNCI LODI	20
UNCI MANTOVA	21
UNCI MONZA BRIANZA	25
UNCI MILANO	26
UNCI PADOVA	29
UNCI PARMA	30
UNCI PERUGIA	33
UNCI RIMINI	34
UNCI TRENTO	36
UNCI TREVISO	39
UNCI UDINE	42
UNCI VARESE	45
UNCI VENEZIA	46
UNCI VERONA	49
Noi donne UNCI	50
Rubrica "opinioni e commenti"	51
Rubrica "ambientale"	52
Rubrica "patrimonio culturale"	53
Rubrica "il commercialista informa"	54
Rubrica "il medico informa"	55
Rubrica "l'avvocato informa"	56
Rubrica "il notaio informa"	57
Rubrica letteraria	58
Notizie dalla Segreteria Generale	60

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ

Domenica 28 aprile	Verona	Premio Bontà e Convegno UNCI Verona
Domenica 5 maggio	Gorizia	Premio Bontà UNCI Gorizia
Domenica 19 maggio	Treviso	Premio Bontà UNCI Treviso
Venerdì 17 maggio	Rimini	Premio Bontà UNCI Rimini
Domenica 9 giugno	Trento	Premio Bontà e Convegno UNCI Trento
Domenica 22 settembre	Vicenza	Convegno provinciale UNCI Vicenza
Domenica 6 ottobre	Lodi	Convegno provinciale UNCI Lodi
Domenica 13 ottobre	Mantova	Premio Bontà e Convegno UNCI Mantova
Domenica 20 ottobre	Venezia	Premio Bontà e Convegno UNCI Venezia
Sabato 26 ottobre	Verona	Consiglio Direttivo UNCI Nazionale
Domenica 27 ottobre	Milano	Premio Bontà UNCI Milano
Domenica 10 novembre	Brescia	Premio Bontà e Convegno UNCI Brescia
Domenica 24 novembre	Padova	Premio Bontà e Convegno UNCI Padova
Domenica 1 dicembre	Bergamo	Premio Bontà e Convegno UNCI Bergamo
Mercoledì 11 dicembre	Lodi	Premio Bontà UNCI Lodi

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica. È diffusa a livello nazionale e ha una suddivisione in sezioni provinciali con una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona. L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".



IL CAVALIERE D'ITALIA
 Quadrimestrale d'informazione
 Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
 Gr. Uff. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
 Cav. Bruno Bonassi

Capo Redazione
 Cav. Pierlorenzo Stella

Segreteria e amministrazione
 Comm. Renato Accili

Hanno collaborato ai testi:

Renato Accili	Sabrina Moschen
Marcello Annoni	Stefano Novello
Rolando Bartolini	Norma Pacifico
Bruno Bonassi	Graziano Riccadonna
Giorgio Brignola	Bruno Rizzotti
Mirco Bonadimani	Giovanni Ruzzier
Maria M. Buoninconti	Nicola Salvato
Adele Busa	Daniele Salvatori
Fabio Conti	Pierlorenzo Stella
Giuseppe Costa	Lucio Tabini
Carlo Del Vecchio	Renato Trinco
Lorenzo Fontana	Chiara B. R. Varisco
Paolo Maini	Massimo Verilli
Roberto Marchini	Giorgio Volpato
Tina Mazza	Nicola Zoller
Giuseppe Morselli	

Foto di copertina
 Copertine rivista "Il Cavaliere d'Italia"
 del quadriennio 2015-2018

Editore e Redazione
 UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"
 Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona
 Tel. 045 8011556 - Cell. 366 7609322
 E-mail: redazione.cavaliere@libero.it
 www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015
 Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana (Tn)

Questo numero della rivista è stato chiuso
 in tipografia il 11 aprile 2019
 Il prossimo uscirà nel mese di agosto 2019

Le tesi espresse nelle rubriche e negli articoli firmati
 impegnano soltanto l'autore e non rispecchiano
 quindi necessariamente le opinioni della rivista



Carta da foreste gestite responsabilmente
 Inchiostri con solventi a base vegetale

20 anni

Vent'anni è l'età della giovinezza. Il momento di spiccare il volo, di uscire dal guscio sicuro del percorso guidato per iniziare a costruire un futuro, una strada da seguire, una propria originalità da valorizzare. Vent'anni sono anche un grande schermo sul quale proiettare i propri sogni. A vent'anni non ci si guarda alle spalle ma si ha il forte desiderio di accelerare e di godere appieno della vita.

Anche la nostra rivista spegne venti candeline. Un compleanno che festeggiamo con serenità e con la speranza di poter migliorare, proprio come un adolescente che si affaccia alla maturità. I nostri primi vent'anni hanno visto una crescita armonica all'interno dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia con l'obiettivo di far conoscere sempre più l'associazione. La copertina dei vent'anni l'abbiamo volutamente dedicata a tutti i numeri finora pubblicati perché ogni uscita è come una nuova nascita. In redazione c'è un lavoro di programmazione, di raccolta degli articoli spediti da tutte le sezioni, di elaborazione scritta e grafica che richiede impegno e tempo. Un apporto di puro volontariato che riceve gratificazioni da tutta Italia e che oggi voglio restituire all'associazione perché la rivista è l'espressione di tutti voi cavalieri.

Il mio è un grazie profondamente partecipe e riconoscente a tutti voi che pazientemente aspettate l'arrivo della rivista. Con questo mezzo entriamo nelle vostre case e lo facciamo come fossimo in famiglia, senza pretese, con semplicità, approfittando della calorosa accoglienza che non mancate di farci sentire a ogni uscita. Questo grazie plurale va però anche rivolto singolarmente a una persona in particolare, a Pierlorenzo Stella. Un compagno di viaggio sempre pronto a svoltare o a raddrizzare il volante quando la linea della rivista sbanda. Un cavaliere che è la legalità fatta persona e che dimostra ogni giorno come le mostrine dei gradi non siano un privilegio ma una responsabilità, un compito da portare a termine. A lui, e al nostro presidente Marcello Annoni, che non fa mai mancare il suo incoraggiamento, affido simbolicamente lo spegnimento delle venti candeline con l'augurio più classico: Cento di questi giorni!

Dal grazie alla programmazione. La festa e gli auguri ci obbligano a guardare avanti. Negli ultimi anni, superata l'"infanzia e l'adolescenza" all'interno del sodalizio, la rivista ha affrontato il primo periodo della "giovinezza" con il desiderio di viaggiare, di correre lungo lo Stivale per toccare tutte le città dove è attiva una sezione provinciale UNCI. Un tragitto non ancora terminato che ha l'obiettivo di abbracciare le nostre sezioni e di riunirle simbolicamente in un grande cerchio della collaborazione tracciato dalla rivista. Una vetrina sulle città che ospitano i nostri sodalizi e apprezzano l'operato dei cavalieri perché tutti conoscano le nostre meraviglie. Ora, l'evoluzione naturale della rivista è entrare ancora più nel profondo delle nostre realtà associative. Sedi e opere sono note, adesso è arrivato il momento di approfondire la conoscenza delle persone, di mettere in luce il valore di coloro che vivono quotidianamente i valori cavallereschi e lo fanno nel silenzio, nella normalità del proprio lavoro o dell'ambiente vissuto a casa, in famiglia, nel volontariato.

È questa la novità di questo numero della rivista: la rubrica IL PERSONAGGIO. Iniziamo con Ilaria Galbusera, giovane atleta della Nazionale pallavolo sordi. Una ragazza sorda dalla nascita che con il suo esempio in campo sportivo sta sensibilizzando l'Italia intera, un impegno che è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica in persona, Sergio Mattarella, nominandola Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Un personaggio appunto, come dice la nostra rubrica. Uno, ma siamo certi che nelle nostre sezioni ce ne saranno tanti altri da conoscere e da far conoscere.

È l'impegno che prendiamo per i nostri vent'anni. Entrare nelle vostre case e raccontare a tutti le eccellenze umane che le abitano. Aiutateci a farle emergere perché a vent'anni si cresce guardando gli altri. E il nostro sguardo vuole essere positivo. ♦

CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESATO ALL'UNCI, CODICE IBAN IT830031041170400000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA

IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



Le radici dell'alternanza

di Pierlorenzo Stella

La rivista "Il Cavaliere d'Italia" cui è dedicato questo numero, festeggia proprio in questi giorni ben vent'anni d'ininterrotta pubblicazione.

Origini che ci trasportano nell'ormai lontano 1999, quando in seno all'allora Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia sorgeva l'idea e, la conseguente delibera del 1° aprile 1999, di utilizzare quale mezzo di comunicazione e collegamento fra gli associati un periodico che potesse concorrere a far conoscere anche all'esterno del sodalizio le ricchezze umane presenti tra i propri iscritti, le attività solidali e culturali organizzate e promosse sul territorio nazionale con spirito solidaristico e atteggiamento cavalleresco.

Dopo poco meno di un ventennio dalla costituzione dell'UNCI, avvenuta il 20 giugno 1980 per merito di Abramo Consolati, Giovanni Morandini, Eliseo Zecchin, ecco quindi che con la registrazione n° 1357 del 3 aprile 1999 nasce la rivista "Il Cavaliere d'Italia", quale periodico quadrimestrale nazionale, organo ufficiale d'informazione della vita dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, e il cui 1° numero uscirà nel maggio del 1999, per merito di uno staff di Redazione, formato da un direttore editoriale, il Gr. Uff. Ennio Radici, allora presidente nazionale dell'UNCI; un direttore responsabile, il Gr. Uff. Eliseo Zecchin, giornalista pubblicista e all'epoca segretario generale; un vicedirettore responsabile, il Cav. Romano Da Col, giornalista pubblicista, e un collaboratore di Redazione, il Cav. Pompilio Sirsi.



Comitato di Redazione che rimarrà invariato sino al 14 aprile 2009, quando il Gr. Uff. Eliseo Zecchin si dimetterà dall'incarico, lasciando il posto di direttore responsabile al Gr. Uff. Romano Da Col, esecutivo in tale ruolo con il n. 24 del periodico - edizione maggio 2009.



Sin dall'origine, oltre a dare ampio spazio agli eventi benefici e sociali organizzati dalle sezioni dell'UNCI presenti sul territorio nazionale e all'estero, al suo interno è ricavata una finestra esclusiva riservata alla compagine femminile dell'UNCI, denominata "Noi donne dell'UNCI", ove valorizzare i pensieri, le esperienze, le iniziative e le attività delle donne, sia all'interno dell'associazione sia nella società in cui esse vivono e operano, curata sin dai primi numeri della rivista dall'Uff. Tina Mazza, attuale responsabile nazionale donne dell'UNCI.

Nel corso degli anni le copertine de "Il Cavaliere d'Italia", hanno subito ben poche variazioni tematiche, perlopiù caratterizzate dalla ricorrente presenza d'immagini di cavalieri, castelli e monumenti storici.

Da segnalare, con l'uscita del n. 10 del periodico - edizione novembre 2002, l'introduzione di una cornice floreale colorata con il logo dell'UNCI in alto sul lato sinistro, adottata per rendere immediatamente riconoscibile la rivista, uguale a quella che ancor oggi è utilizzata per tutti i tipi di attestati rilasciati dal sodalizio. Cornice floreale che, con l'uscita del n. 18 del periodico - edizione

novembre 2006, sparirà dal lato sinistro della copertina per rimanere solo nella parte superiore, lasciando così un più ampio spazio all'immagine principale.



Con l'uscita del n. 33 del periodico - edizione aprile 2012, entra a far parte dello staff di Redazione il Cav. Pierlorenzo Stella e, con la successiva 2ª edizione quadrimestrale del settembre 2012, su proposta di quest'ultimo, diviene operativo l'attuale indirizzo di posta elettronica redazione.cavaliere@libero.it.



Con la rivista n. 40 - edizione agosto 2014, con l'elezione del nuovo presidente nazionale, entra a far parte della redazione anche il Gr. Uff. Marcello Annoni quale direttore editoriale e pertanto al Gr. Uff. Ennio Radici è affidato il ruolo di coordinatore.

Alla fine dell'anno, a seguito delle dimissioni dagli incarichi rivestiti in seno alla Redazione di parte di alcuni membri, al fine di fornire continuità alla pubblicazione della rivista, con il n. 42 - edizione aprile 2015, la Redazione è rinnovata con la seguente composizione: Gr. Uff. Marcello Annoni direttore editoriale; Bruno Bonassi, direttore responsabile; Comm. Renato Accili, Cav. Alberto Favalli e Cav. Pierlorenzo Stella, collaboratori; Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin, amministratore.

La sede distaccata della Redazione è pertanto trasferita da Trento a Verona presso la sede nazionale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia in via Carlo Cattaneo n. 14.



Nel segno del cambiamento, quale processo con cui il futuro pervade le nostre vite, viene quindi sviluppata e realizzata ex novo una veste grafica più moderna, nella considerazione che seppur "la continuità ci dà le radici, è il cambiamento che può far crescere e offrirci la possibilità di nuovi rami, lasciando a noi soli la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze".

Per la passione, la professionalità e l'impegno con cui hanno operato in favore della rivista "Il Cavaliere d'Italia", è pertanto doveroso porgere un sentito sincero ringraziamento a chi ha preceduto gli attuali membri dello staff di Redazione:

- al direttore responsabile il Gr. Uff. Eliseo Zecchin (1999-2008);
- al Gr. Uff. Romano Da Col, nella veste di vicedirettore responsabile (1999-2008) e direttore responsabile (2009-2014);
- al Gr. Uff. Ennio Radici, direttore responsabile (1999-2014);
- al collaboratore di redazione Cav. Pompilio Sirsi (1999-2014).

Rivista "Il Cavaliere d'Italia" che, per gli associati dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, amici, simpatizzanti e a volte anche semplici lettori occasionali, nel corso di questi anni ha certamente rappresentato una voce sicura e obiettiva, capace di unire e raccontare le esperienze delle nostre sezioni e dei propri affiliati, impegnati in azioni di volontariato e promozione sociale in ogni angolo d'Italia, con forte e spiccato senso civico e di responsabilità.

Un periodico che, dal 2015, complici nuove linfe, si evolve nell'attuale veste.

Un'impostazione grafica rinnovata, un'impaginazione agile, moderna e più vici-

na ai canoni estetici delle pubblicazioni contemporanee, con un ordine che aiuti il lettore, anche quello che si accosta per la prima volta, a muoversi tra le pagine seguendo un filo logico.

Un nuovo look di sostanza, soprattutto nei contenuti, a partire dalle copertine, la novità più importante, che costituisce la "vetrina della rivista", ora dedicata alle città dove sono presenti sezioni provinciali dell'UNCI.

Ogni numero è presentato con una bella immagine della città alla quale è dedicata la pubblicazione, e a cui i responsabili e gli addetti stampa delle sezioni si sono dedicati con orgoglio e passione, scegliendo una foto da mostrare in copertina a tutti i lettori e agli altri associati d'Italia, con all'interno pagine dedicate alla storia della città, al motivo per visitarla, ecc.

Si è poi proceduto ampliando l'offerta informativa e culturale, dedicando più spazio a delle interessanti rubriche d'informazione, tenute da esperti professionisti del settore su tematiche d'interesse (avvocato, notaio, commercialista, medico) con una sezione dedicata al patrimonio culturale, ambientale, letteraria, di opinioni e commenti, ecc.

Nel package di novità intraprese dall'allora nuovo staff di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", operativa sin dalla prima edizione quadrimestrale del 2015 e tuttora ampiamente esecutiva e che ha ottenuto un evidente successo, merita un cenno particolare l'iniziativa solidale relativa alla collaborazione intrapresa con AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica denominata "AISLA E UNCI INSIEME. PERSONE CHE AIUTANO PERSONE", cooperazione partita in sordina dalla appassionata attenzione e sensibilità, nei confronti di questa terribile malattia, dello scrivente, del direttore editoriale Gr. Uff. Marcello Annoni, della prodiga Francesca Valdini, referente AISLA per il Trentino Alto Adige, e del Dott. Filippo Bezio, a quel tempo responsabile dell'Ufficio Stampa di AISLA Onlus, che ha scatenato una vera e propria potente rete di solidarietà che ha coinvolto via via nel tempo, i Consigli Direttivi, soci, amici e simpatizzanti dell'UNCI di gran parte delle nostre sezioni sparse sul territorio nazionale. Rivista in uscita quadrimestrale, nei mesi di aprile, agosto e dicembre, che è ora stampata su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente con in-

chiostri con solventi a base vegetale; spedita agli associati, in gran parte residenti del territorio nazionale, ma anche all'estero: Austria, Belgio, Canada, Francia, Giappone, Germania, Giamaica, Lussemburgo, Spagna, Stati Uniti d'America e Svizzera, oltre che alla Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze, ai Prefetti degli Uffici Territoriali del Governo ove hanno sede le sezioni provinciali dell'UNCI, ai patrocinatori/sponsor del periodico, rilevanti autorità civili e militari, agli

uffici stampa delle associazioni di volontariato e promozione sociale gemellate, alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e Firenze, alle biblioteche comunali e ai Sindaci delle municipalità ove ha sede una delle nostre sezioni provinciali in ambito nazionale.

Periodico che chiunque può consultare accedendo liberamente al sito internet dell'UNCI www.unci-cavaliereitalia.org, nell'apposito spazio denominato "LA RIVISTA IL CAVALIERE D'ITALIA", visionando le edizioni del nostro periodico di quest'ultimo quadriennio. ♦

Per l'invio degli articoli destinati alla successiva pubblicazione sulla rivista "Il Cavaliere d'Italia", è vigente un breve memorandum operativo, in modo che il materiale possa:

- essere inviato in via esclusiva all'indirizzo di posta elettronica redazione.cavaliere@libero.it;
- trasmesso appena conclusa la cerimonia, convegno, manifestazione, ecc., possibilmente in non più di 3-4 articoli per singola sezione (*salvo casi eccezionali, in modo che vi sia spazio per tutte le compagini dell'UNCI*), utilizzando esclusivamente un file word con allegate eventuali fotografie in formato jpeg (*in alta qualità*) comprensive di eventuale breve didascalia.

Auspicabile che l'incaricato e/o addetto stampa di sezione sia un giornalista, che si occupi in prima persona e in via esclusiva di interfacciarsi e collaborare con il Capo Redattore del periodico.

La redazione si riserva di apportare eventuali correzioni che si rendessero necessarie, ridurre gli articoli troppo lunghi e/o archiviare quelli non conformi allo statuto sociale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Sempre che non si raggiunga prima il limite massimo di pagine disponibili, è necessario far pervenire i servizi da includere nella rivista, rispettivamente entro la prima decade di marzo, luglio e novembre dell'anno di riferimento.



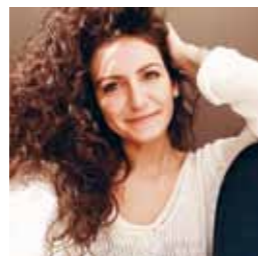
In ricordo di Cristina Stella

Ilaria, sotto rete “schiaccia” la sordità

di Fabio Conti

Il primo impatto è quello di una bella ragazza. Che, quando inizia a parlare, sembra più che altro una straniera. «Me lo dicono tutti: sei una straniera. Però con l'accento bergamasco...». Scherza Ilaria Galbusera, 27 anni, di Bergamo: pallavolista, è capitano della Nazionale di pallavolo femminile sorde dell'Italia – così si chiama – e lo scorso 29 dicembre è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal palazzo del Quirinale. Il 5 marzo ha ricevuto la prestigiosa onorificenza dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una notizia che l'ha positivamente sconvolta ma che non le ha certo fatto montare la testa. Tutt'altro. Ilaria tiene ancora i piedi ben saldi per terra. «Qualcuno ci ha definiti eroi, ma francamente non mi sento un eroe – spiega –: ho fatto delle cose assolutamente normali. Di certo sono orgogliosa di questo riconoscimento ma più che altro perché mi stimola a continuare su questa strada, che evidentemente è quella vincente. E il mio augurio è che questo riconoscimento, più che per me, possa servire a tutte quelle persone sorde, delle quali si parla davvero troppo poco e attorno alle quali c'è troppo poca informazione. Il riconoscimento lo dedico dunque a tutte quelle persone sorde che devono combattere ogni giorno delle battaglie dappertutto, nei rapporti con gli altri, perché la sordità è una disabilità invisibile e invalidante».

A Ilaria si illuminano gli occhi quando parla di queste tematiche che le stanno a cuore. A partire dai progetti per i bambini: «Stiamo organizzando anche quest'anno il campo estivo per bambini sordi e nei primi 15 minuti abbiamo registrato già 8 famiglie iscritte. Si tratta di un progetto di livello nazionale: quest'anno puntiamo ad avere 80 bambini, perché nelle prime edizioni ne avevamo 30, poi 40 e l'anno scorso 60. L'occasione è importante per questi bambini, perché a livello nazionale non esistono tanti progetti: io stessa da bambina non avevo dove andare a giocare. Ci rivolgiamo ai ragazzi dai 7 ai 17 anni: per i più piccoli non esiste una squadra di soli ragazzi sordi. Anche noi adulti abbiamo a livello nazionale solo quattro squadre. Io faccio parte del Brescia, dove arrivano però ragazze da tut-



ta Italia. Anche perché il campionato per sordi della pallavolo dura soltanto 4 giorni. E poi io gioco in una squadra per udenti, il 'Lemen Volley', la squadra degli Almenno. Sono inoltre iscritta all'Excelsior Volley da quando avevo 12 anni: queste sono le condizioni per far parte della Nazionale».

Per guadagnarsi da vivere, Ilaria – che ora abita da sola in centro a Bergamo, come tiene a precisare – lavora in una banca e, al lavoro, affianca lo studio e tanti progetti legati al mondo dei sordi.

«Come carattere sono molto testarda», confida. La sua sordità è congenita. Papà Pierangelo è sordo, ma dall'età di 3 anni e a seguito di una malattia, mentre la mamma Elisa è udente, ma figlia di genitori sordi. Il fratello Roberto, 31 anni, è udente. «Lui è stato molto importante nella mia crescita», precisa orgogliosa. Della sua sordità i familiari l'hanno appreso quando aveva 7 mesi: «Prima non se n'erano mai accorti perché mia mamma è sempre stata molto espressiva, tant'è vero che fa da interprete della lingua dei segni. Un giorno, quando appunto avevo 7 mesi, in montagna sono suonate le campane all'improvviso e si sono spaventati tutti, tranne me, che sono rimasta impassibile a sorridere nella culla. Così hanno iniziato a indagare e scoperto la sordità. Ho poi iniziato a portare la protesi: da piccola erano ancora quelle grandi, tanto che mi sono rimaste le orecchie a



sventola – scherza Ilaria –. Oggi sono quasi invisibili: la tecnologia ha fatto passi da gigante in tal senso. E poi ci sono state la logopedia e la musicoterapia: mia mamma ha lasciato il lavoro per seguirmi. Ho trascorso tantissimi pomeriggi a imparare le paroline e oggi mi rendo conto di quanti sacrifici abbiamo fatto i miei genitori».

Oggi Ilaria non sembra una persona sorda: «La sordità nasce soltanto quando ci si mette in relazione con le persone – spiega lei stessa –. Io la mia voce la sento, però io non sento come gli altri: è un modo artificiale di sentire, grazie alle protesi. Senza, non sentirei assolutamente niente perché sono 'sorda profonda': perché possa sentire qualcosa, deve andare oltre i cento decibel, praticamente come il rombo di un aereo. Però la notte dormo sonni tranquilli», evidenzia scherzando. «Il canto degli uccellini, per esempio, non lo sento – aggiunge –, mentre la musica la sento a modo mio, attraverso le vibrazioni, anche se non so riconoscere gli strumenti. Ho imparato poi anche la lingua dei segni: sono infatti bilingue. Spesso c'è il preconcetto che la lingua dei segni ti toglie la parola, ma non è così. Io con essa ho imparato a parlare». Esiste infatti il preconcetto secondo cui i sordi non possano parlare: «Il termine sordomuto è stato abolito da una legge del 2006 – spiega Ilaria –: tutti i sordi hanno le corde vocali integre, che devono essere sfruttate. Io stessa sono conscia del fatto di avere una tonalità della voce molto lineare, particolare. Mi mancano la esse e la zeta, che sono difficili da 'vedere' da noi sordi. Tuttavia ho imparato a pronunciare la erre, grazie a mio fratello: durante la musicoterapia per noi bimbi c'erano vari giochi e mio fratello mi faceva passare una macchina rossa sopra la schiena. A furia lui di dire 'rrrrrr' e di farmi capire il suono, mi è uscita la erre».



Per Ilaria Galbusera l'infanzia è stata serena, perché abitante in un piccolo paese dov'era amata e coccolata da tutti. Con l'adolescenza e le superiori in città, i primi problemi, quasi sfociati nel bullismo: «Più che bullismo direi nell'indifferenza da parte dei miei compagni di classe. Ho sofferto molto, perché per la prima volta mi hanno fatto sentire diversa. Ho trascorso 6 mesi da sola, isolata per scelta ma anche perché gli altri mi isolavano. Per questo credo sia davvero importante fare sensibilizzazione nelle Scuole. È stato un periodo difficile: non volevo più mangiare, studiare e andare a scuola. E mi vergognavo anche delle protesi, che nascondevo sotto i capelli. Poi ho iniziato a legare con una compagna e mi sono detta: 'Il mondo è bello là fuori'. E sono cambiata completamente, anche come carattere. L'anno dopo ero rappresentante di istituto».

In questo percorso personale è stato fondamentale il ruolo dello sport: «In quella fase della mia vita ho conosciuto la squadra dei sordi di pallavolo a Brescia. E mi è scattata, come si dice, una molla, perché ho visto ragazze sorde che erano riuscite nella vita, nello sport, nella scuola e nel lavoro. Lo sport è un veicolo importante per il confronto con i propri simili. Per questo mi fa piacere essere un modello positivo di speranza: e lo faccio anche per quel bimbo che ho incontrato una volta e che pensava di essere l'unico sordo al mondo». E poi i successi nello sport: nel 2007 la partecipazione agli Europei in Belgio con la Nazionale, nel ruolo di 'opposto'. Dieci anni dopo la medaglia d'argento. «Purtroppo noi sordi non possiamo competere alle Paralimpiadi – spiega Ilaria –: anche per questo siamo meno visibili. E poi c'è l'aspetto economico. In Giappone, per esempio, ci sono squadre finanziate dal governo, mentre qui da noi non è possibile. Speriamo che questo riconoscimento smuova qualcosa».

Angeli protettori



La sezione provinciale dell'UNCI di Belluno ha determinato all'interno del proprio Consiglio Direttivo l'attribuzione del Premio della Bontà al Comando provinciale di Belluno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si tratta del primo premio dalla nascita della sezione bellunese, che ha visto la piena sinergia di tutti i componenti del CdS, ma anche della loro capacità di promuovere il sodalizio e raccogliere gli entusiasmi contribuiti che sostenitori e sponsor hanno voluto tributare agli "eroi" dei pompieri.

Già il termine eroe, che trova le sue radici nel nostro Dna latino e che letteralmente significa persona che per eccezionali virtù di coraggio o abnegazione s'impone all'ammirazione di tutti, non può che ricadere nei principi del nostro sodalizio proprio nella sua manifestazione epidermica.



Una persona che è pronta a donare il proprio bene più grande per il bene altrui, è il giusto destinatario del Premio della Bontà. Così si sono radicate le motivazioni che al proprio interno hanno portato il direttivo dell'UNCI bellunese alla piena motivazione dell'assegnazione del premio.

Ancora, bontà. A controprova di quanto sopra asserito, la bontà, sempre di origine latina, significa la presenza di doti o qualità che incontrino l'approvazione dal punto di vista morale o sul piano della funzionalità o del gusto.

Anche sotto questo profilo l'UNCI intera ha desiderato rappresentare quali siano i valori fondanti di questo ambito riconoscimento e l'alto valore intrinseco che in esso si rispecchia.

La cerimonia, svoltasi il primo di marzo alla presenza di tutte le autorità provinciali, che con la loro presenza hanno voluto testimoniare vicinanza e considerazione nei confronti dell'Associazione, ha cristallizzato la locale sezione come giusto rappresentante e interprete di ciò che, oggi, sempre più bisognerebbe valorizzare: i sentimenti di riconoscimento per chi spende la propria vita al servizio della Repubblica.

Tutti gli intervenuti alla sobria ma significativa cerimonia, tenutasi al Centro Giovanni XXIII di Piazza Piloni, hanno potuto ricordare i precetti che le Istituzioni dello Stato perseguono e il significato, in un particolare momento storico ove la natura ha deciso di far sentire il suo io, di un premio



agli "angeli" protetti da Santa Barbara che hanno testimoniato sacrificio e incurante sprezzo del pericolo.

Non si può restare indifferenti alle parole pronunciate da Giorgio Bocca, autorevole esponente della carta stampata, che in uno dei suoi titoli, proprio in occasione di un'altra catastrofe che colpì la Provincia di Belluno in quel tragico 9 ottobre 1963, scrisse: «Non uno di noi moscerini vivo, se la natura fosse davvero pronta a muoverci guerra». Parole che a distanza di oltre 50 anni hanno tristemente ritrovato significato nel dolore della popolazione bellunese.

Ma il senso di questo premio, dedicato a chi è da esempio e custode di questi valori, non vuole scalfire la dura tempra delle genti del Cadore e del Comelico che, anzi, hanno dimostrato di reagire e cercare immediatamente di ripristinare ciò che è stato danneggiato.

Il patrimonio boschivo, oltre che muovere un'economia territoriale qualitativamente elevata, trova nelle radici delle piante storia, virtù e tradizioni: patrimonio questo che deve e non potrà mai essere dilapidato nemmeno dalla vis di madre natura, che, nel suo messaggio, forse, ha inteso richiamare l'attenzione su colei che, per la cupidigia industriale ed il gioco globale, viene trascurata.

Non possiamo dimenticare tutti gli interventi di sostegno e di consenso da tutte le Autorità, oltre a ciò ha reso maggiormente significativo questa prima assegnazione, ovvero la totale disponibilità dimostrata dai vertici dell'UNCI nazionale, che si sono adoperati per consacrare la sezione di Belluno, pienamente sinergica con lo spirito e la condivisione degli obiettivi prefissati.

In chiosa, anche il sostegno della confinante sezione UNCI di Trento, che ci ha onorati di sentire calore e conforto nell'ac-



clive sentiero che ci ha portato alla vetta, potendoci pregiare del piacere e dell'onore di aver potuto, tutti quanti, rispecchiarci in quel dipinto che raffigura le vette dolomitiche all'alba, nella speranza di incontrarci di nuovo in un futuro migliore ricco di speranza e nobiltà d'animo, valori questi che ci hanno permesso di essere devoti custodi a baluardo esempio di ciò che abbiamo l'onore di trasmettere ai giovani: l'essenza del servizio per la nostra amata Repubblica. ♦

Nicola Salvato

UN NUOVO SOCIO NELLA POLIZIA LOCALE

Con una semplice cerimonia tenutasi presso la sala riunioni del Comando della Polizia Locale del Comune di Belluno, il Cav. Alberto Lucherini, in qualità di segretario della sezione provinciale di Belluno, ha consegnato il diploma di nuovo socio dell'UNCI al Cav. Gustavo Dalla Cà, attuale Ten. Col. Comandante della Polizia Locale di Belluno.

Circostanza particolarmente gradita al Cav. Lucherini, avendo avuto anch'egli il privilegio di ricoprire, con lo stesso inca-

rico e grado, il ruolo di Primo Dirigente dell'allora Comando dei Vigili Urbani prima e poi di Polizia Municipale, dal 1978 al 1994.

Il Corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno, nell'ambito del territorio di competenza, svolge attività di vigilanza nei campi ad essa demandati dall'odierna disciplina legislativa e regolamentare, ovvero: codice della strada, commercio, edilizia e urbanistica, ecologia. Vivissimi rallegramenti a entrambi!



Volontari e Cavalieri, stile di vita comune

Il 2 dicembre 2018 si è svolta la 25ª edizione della cerimonia di consegna del Premio Bontà UNCI - città di Bergamo, che ha avuto luogo con il Patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio.

La cerimonia è stata aperta dal gruppo corale dell'Assunta di Bonate Sopra diret-

to dal M° Marco Cordini che ha eseguito nell'ordine, l'Inno d'Italia, l'Inno dei Cavalieri e alcuni altri brani del proprio repertorio.

Il Premio Bontà dell'UNCI, un premio ambito e significativo, che va a onorare e aiutare associazioni di volontariato tanto preziose in questo momento di crisi economica, persone meritevoli che lavorano per gli altri e che meritano di essere riconosciute pubblicamente. Senza l'associazionismo la Bergamasca sarebbe molto più povera; è stato questo il filo conduttore di chi è intervenuto alla cerimonia tenutasi in una affollatissima sala dell'Hotel Excelsior San Marco, alla presenza dell'Arcivescovo emerito di Siena Mons. Gaetano Bonicelli, della Senatrice Simona Pergreffi, l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, del Comandante dei Carabinieri 2° Nucleo Elicotteri Ten. Col. Massimo Margini. In rappresentanza delle varie realtà dirigenziali e associative dell'UNCI, presenti all'evento: l'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne, il Comm. Dott. Vincenzo Riboni, vicepresidente nazionale e presidente provinciale della sezione UNCI di Vicenza, il Cav. Pierlorenzo Stella, vicesegretario generale e capo redattore della rivista "Il Cavaliere d'Italia", il Dott. Guido De Santis, presidente provinciale della sezione UNCI di Brescia, l'Uff. Michele Busetto della sezione UNCI di Venezia, il Cav. Lucio Tabini, presidente provinciale della sezione UNCI di Milano, Cav. Graziano Adami, presidente provinciale della se-



Tavolo dei relatori



Autorità e pubblico presenti in sala



Gruppo Corale dell'Assunta di Bonate Sopra



La premiazione del M° Marco Cordini



L'intervento di Mons. Gaetano Bonicelli



Consegna diploma di Benemerenzza all'Uff. Don Lino Lazzari

zione UNCI di Parma, il Cav. Alessio Varisco presidente provinciale della sezione UNCI di Monza e Brianza, il Cav. Giovanni Fazzi, il Cav. Alessandro Taiocchi, l'Uff. Antonio Cividini e l'Uff. Don Lino Lazzari.

Il presidente Gr. Uff. Marcello Annoni dopo aver dato lettura dei messaggi di partecipazione inviati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Prefetto Dott.ssa Elisabetta Margiacchi, ha illustrato gli scopi dell'Associazione ed elencato i vari contributi consegnati nell'anno in corso.

Sono poi intervenute le maggiori autorità presenti che hanno sottolineato l'importanza dell'aiuto caritatevole, evidenziando in particolare l'infaticabile lavoro svolto per conto dell'UNCI dal Gr. Uff. Marcello Annoni, dall'Uff. Tina Mazza e dal Consiglio Direttivo provinciale.

Tutti hanno reso onore alla iniziativa dell'UNCI all'insegna dei motti "I volontari sono persone che non presentano

mai il conto" e "Cavaliere della Repubblica non è un titolo ma uno stile di vita", evidenziando come siano ormai ben 136 le iniziative di volontariato e di servizio alla comunità messe in luce e aiutate economicamente nell'arco dei 25 anni del Premio Bontà.

È stato quindi consegnato il diploma di Benemerenzza dell'UNCI con targa celebrativa all'Assistente Ecclesiastico Uff. Don Lino Lazzari.

Una citazione particolare è stata attribuita al Cav. Paolo Prandi per l'importante contributo fornito per i Premi Bontà UNCI - città di Bergamo, quest'anno ben sei, consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato.

Motivazioni esposte al folto pubblico presente in sala dall'Uff. Tina Mazza e quindi consegnati a:

- Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Battello" di Sarnico (BG);



Premio Bontà alla Soc. Coop. Sociale "Il Battello"



Premio Bontà all'Associazione "Marco Piazzalunga"



Premio Bontà alla "Compagnia Teatro & Tremore"



Premio Bontà ai Volontari Ospedalieri Seriate-Trescore B.



Premio Bontà alla Fondazione Bosis

- Associazione "Marco Piazzalunga" - Amici del registro Traumi dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo;
- "Compagnia Teatro & Tremore" di Bergamo;
- "Associazione Volontari Ospedalieri" di Seriate e Trescore Balneario (BG);
- "Fondazione Bosis" di Verdello (BG);
- "Associazione San Gabriel Onlus" di Bergamo e dell'Ecuador.



Premio Bontà all'Associazione "San Gabriel Onlus"

Responsabili delle varie associazioni che al ritiro del riconoscimento, con il loro appassionato e coinvolgente intervento, hanno commosso i numerosi presenti fra i fragorosi applausi, indirizzati loro quali concreti esempi di vita dedicata agli altri.

Manifestazione conclusasi con un raffinato rinfresco in onore dei premiati. ◆

Tina Mazza



Compagnie dei premiati e delle autorità



Il tradizionale taglio della torta dell'UNCI

IN VISITA AI RAGAZZI DEL "BONSAI"



In occasione delle festività natalizie, il presidente nazionale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Gr. Uff. Marcello Annoni e i componenti del Consiglio direttivo della sezione provinciale di Bergamo hanno partecipato all'incontro con i ragazzi del Centro diurno disabili "Bonsai", dove sono stati accolti dal loro vicepresidente Valerio Mari e dal coordinatore Luca Vavasori.

Il Centro offre servizi assistenziali giornalieri socio-sanitari di animazione e socializzazione di diverse gravità e disabilità a persone di età differenti. Un momento intenso e ricco di emozioni che ha rappresentato anche l'occasione per consegnare ai ragazzi ospiti del Centro i dolci e i regali offerti dai soci Rag. Federico Pizzoccheri di "Piuma d'Oro", al Cav. Giuliana D'Ambrosio e dalla segretaria provinciale Katy Pesenti. Calorosi abbracci in un'atmosfera di stima, rispetto e tenerezza.

Sempre vicini alla "Shalom"

Una delegazione della sezione provinciale UNCI di Bergamo, il 15 febbraio, ha visitato la "Comunità Shalom" di Palazzolo sull'Oglio (BS) che si occupa per il recupero di ragazzi con vari disagi.


Suor Rosalina Ravasio di Calusco D'Adda (BG) presiede da 33 anni la comunità e nel 1998 ha ricevuto dall'UNCI il Premio Bontà.

La suora ha ricordato ai ragazzi che da allora l'associazione gli è sempre stata vicina e periodicamente alcuni soci frequentano la Comunità, portando come in questa occasione, oltre a un contributo economico, anche indumenti e generi alimentari.

Il presidente Gr. Uff. Marcello Annoni, anche a nome dei soci presenti, si è complimentato con Suor Rosalina per quanto ha fatto in questi anni con l'aiuto dei volontari,




per come ha saputo responsabilizzare ognuno dei circa dei 300 ragazzi che ospita, non solo nel collaborare allo svolgimento nel lavoro nella comunità ma anche nel reintegrarsi con il mondo esterno. ◆




Un team di 50 collaboratori
e la presenza in più di
100 Paesi a livello mondiale


fanno di **flow-meter™** un riconosciuto
e stimato "centro di eccellenza"
nei settori medicale ed industriale.





LINEA
MEDICALE



LINEA
INDUSTRIALE



Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it

VISITATE I NOSTRI CANALI
YOUTUBE E VIMEO.

Quando la musica supera le diversità

Sabato 15 dicembre, nel Palazzo del Governo di Brescia, undici bresciani sono stati insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana essen-



dosi distinti in campo professionale, sociale o culturale, dando un loro valente contributo alla vita della comunità bresciana.

Il Prefetto Dott. Annunziato Vardé ha consegnato le pergamene agli insigniti, tra i quali figurava la nomina a Cavaliere del M.o Francesco Amighetti, socio della sezione provinciale UNCI di Brescia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica datato 2 giugno 2018, per avere avuto una costante attenzione ai risvolti sociali dell'arte dei suoni e della formazione musicale nella convinzione che il linguaggio universale della musica possa costituire motivo di interesse e svago nonché strumento di riscatto e opportunità per persone provate dalla vita come disabili e anziani.

Felicitazioni vivissime da parte del Consiglio Direttivo e dei soci dell'UNCI bresciana al neo-Cavaliere M.o Francesco Amighetti. ◆

Storia e folclore

Anche quest'anno, l'Uff. Giuseppe D'Amico e alcuni soci della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Campobasso, tra cui il Cav. Domenico Alfieri, il Cav. Giuseppe Di Nonno, Nicola Fratangelo, Michele Fabrizio D'Amico, Teresa De Michele, Pasqualino Laterza e Dora Di Cristoforo, hanno partecipato congiuntamente a diverse altre associazioni di volontariato socio-culturale, al corteo storico folcloristico tenuto a Roma e denominato "Viva la Befana 2018, per riaffermare e tramandare i valori dell'Epifania", organizzato da Europae Fami.li.a. - Famiglie Libere Associate d'Europa in collaborazione con il Comune di Sulmona e altri sindaci dell'Abruzzo.

Realtà territoriali che hanno rappresentato con i propri cittadini, cultura, tradizioni, risorse e prodotti tipici, simbolicamente donati a tutte le famiglie del mondo.

Temi conduttori dell'evento, per riaffermare l'universalità dell'Epifania, in cui ogni anno si avvicinano popolazioni sempre diverse: pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli. Centinaia di figuranti, gruppi di rievocazione storica, bande musicali, cavalli e fantasiose scenografie, realizzate in un sug-

gestivo scenario, hanno coinvolto decine di migliaia di spettatori provenienti da svariate località d'Italia, che hanno seguito la sfilata lungo via della Conciliazione fino a San Pietro, ove a conclusione dell'Angelus, Papa Francesco ha salutato e ringraziato i figuranti del corteo storico-folcloristico che promuove i valori dell'Epifania, quest'anno dedicato al territorio abruzzese. ◆



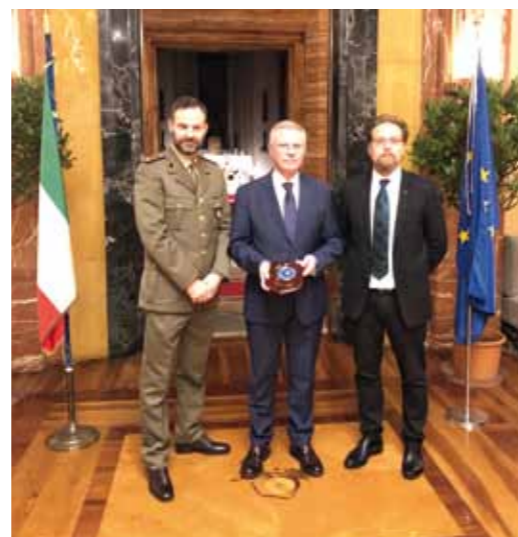
L'Uff. Giuseppe D'Amico in Vaticano

di Pierlorenzo Stella

Al Prefetto la notizia della nuova sezione

di Pierlorenzo Stella

Nel pomeriggio del 7 dicembre durante la cerimonia di consegna dell'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana tenutasi presso il Palazzo Ducale del Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Bolzano, il Prefetto Dott. Vito Cusumano ha incontrato i soci, Cav. Diego Massardi, delegato dell'UNCI per la provincia di Bolzano, e Cav. Stefano Novello, in occasione del tradizionale scambio degli auguri natalizi. La circostanza è stata anche la possibilità per informare il Commissario del Governo dell'imminente costituzione di una sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia in Bolzano, notizia appresa dal Dott. Vito Cusumano con grande piacere. ◆



La consegna del crest UNCI al Commissario del Governo

SPIDER®
LINEEVITA

Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale

Security Building Service Srl
I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel.: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 998 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

Un'alleanza contro i tumori



Si è svolto domenica 16 dicembre, il consueto scambio di auguri tra i soci e gli amici simpatizzanti della sezione provinciale UNCI di Gorizia.

Il vulcanico presidente della sezione isontina, Uff. Roberto Selva, nonostante il recente banale infortunio domestico, non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento, anche perché l'incontro è stato ghiotto di iniziative.

Silvana Romano, assessore alle politiche sociali del Comune di Gorizia, oltre a portare i saluti dell'Amministrazione, ha fatto da testimonial alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'UNCI di Gorizia e la Lilt Isontina, rappresentata nella circostanza dal suo presidente Umberto Miniussi.

L'accordo prevede di perseguire sostanzialmente i seguenti intenti:

1. contribuire alla realizzazione di programmi, progetti e iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, a orientare i comportamenti e gli stili di vita incentivando la pratica di azioni a carattere preventivo, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita nel suo complesso;
2. condividere l'obiettivo di definire e promuovere programmi e interventi di educazione alla salute rivolti alla cittadinanza, attraverso campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media, partecipazione a programmi TV e convegni;
3. sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza della prevenzione oncologica, soprattutto nelle giovani generazioni, anche



attraverso la promozione di eventi formativi e di eventuali progetti rivolti alle scuole.

L'occasione è stata propizia per tributare al presidente Miniussi le più sentite congratulazioni da parte di tutti i presenti per essere stato recentemente insignito Cavaliere dell'OMRI, e perciò gli è stata donata la relativa spilla distintiva che, nella circostanza, gli è stata appuntata dal nostro consigliere nazionale, Cav. Massimo Verilli. L'UNCI goriziana ha così aggiunto un nuovo e prestigioso socio al proprio sodalizio.

Ma la giornata ha visto come protagonista soprattutto il Cav. Lucio Vogrig, titolare dell'omonima e rinomata azienda produttrice di dolci, in particolare della famosa e tradizionale "Gubana" (dolce tipico delle Valli del Natisone), al quale è stato contestualmente attribuito il "diploma di benemerita dell'UNCI" e il premio "Il Pais. Gente della nostra terra - 2018", per avere saputo contribuire con la propria iniziativa imprenditoriale e l'impegno quotidiano allo sviluppo e alla promozione dei prodotti tipici del territorio friulano. Rinoviamo i complimenti al nostro amico e socio Lucio, per lui un anno davvero pieno di soddisfazioni, essendo diventato anche da poco nonno, ma soprattutto per aver festeggiato le settanta candeline! Auguri!!

Con l'occasione la rappresentante donne, Cav. Rita De Luca, ha illustrato ai presenti la prossima istituzione in via sperimentale del nuovo premio "Donne di valore dell'UNCI". Un riconoscimento pensato per essere devoluto alle donne che, in ambito della provincia di residenza, risultano meritevoli di essere valorizzate per il loro impegno nel campo sociale, della cultura, del lavoro, in ambito associativo e istituzionale. Tale iniziativa, fortemente voluta dal Direttivo sezionale, è stata già proposta a livello nazionale al fine di dare maggiore visibilità alla presenza femminile in seno alla nostra Associazione.

Infine l'evento è stato l'occasione per rinnovare la collaborazione con alcune Associazioni del territorio e scambiarsi soprattutto gli auguri in occasione delle imminenti festività natalizie, tra cui la Onlus Merdiana, presidente Guido Sedran, l'Associazione Li.ra. rappresentata dal Cav. Roberto Bile e l'IPA - delegazione di Gorizia, nella figura del presidente Cav. Camillo Belli. ♦

Donne di valore

La sezione provinciale di Gorizia dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ha voluto festeggiare il giorno della "Festa della donna" con una nuova iniziativa finalizzata a dare maggiore visibilità al gentil sesso.

Un progetto fortemente sostenuto all'unanimità dal Consiglio Direttivo e proposto a livello nazionale, la cui parte ideativa e organizzativa è stata seguita in prima persona dalla locale rappresentante donne, Cav. Rita De Luca.

L'8 marzo 2019 si è quindi svolta la 1ª edizione del riconoscimento nell'antico Palazzo della Torre in Piazza della Vittoria sede del palazzo del Governo di Gorizia, grazie alla disponibilità e alla cortesia del Prefetto Dott. Massimo Marchesiello e alla sensibilità dei suoi preziosi collaboratori.

I principi ispiratori del premio "Donne di Valore", come ha spiegato nella circostanza la prof.ssa De Luca, sono tesi ad esaltare quelle donne che nel territorio della provincia Isontina risultano meritevoli di essere valorizzate per il loro impegno nel sociale, culturale, del lavoro, in ambito associativo e istituzionale.

La vincitrice del 1° premio "Donne di Valore" - città di Gorizia edizione 2019 è stata la scrittrice Dott.ssa Marina Cerne Klauser, in una cerimonia emozionante allietata poi dal pianista Alberto Olivo e dal mezzosoprano Claudia Mavilia, a cui è seguito l'omaggio di una pittura astratta intitolata "Omaggio ai divi" dell'artista Marino Salvador.

Motivazione ufficiale del riconoscimento: «per l'attenta partecipazione nell'arco di tutta la vita ai problemi comuni a tutte le generazioni; per l'intensa attività di formatrice presso la Società Italiana per l'organizzazione internazionale riguardante le istituzioni europee; per l'operosità quale scrittrice».

Marina Cerne Klauser è nata a Trieste 89 anni fa. Dopo aver completato i primi studi tra Gorizia e Trieste, ha frequentato l'università di Firenze, per specializzarsi e lavorare in Francia, Germania, Lussemburgo e Svizzera. Rientrata a Roma, ha lavorato per la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, trampolino per le attività fu-

ture. Quale Direttore della Formazione ha organizzato decine di corsi rivolti a funzionari della pubblica amministrazione, insegnanti di ogni ordine e grado, studenti universitari e liceali riguardanti le Istituzioni europee che allora si stavano creando a Bruxelles e Lussemburgo. Una volta in pensione, quando ha deciso di rientrare e riabbracciare la terra natia e quella di Gorizia, che non ha mai dimenticato, si è dedicata a una ricca e ampia attività di scrittrice.

Presenti all'evento, oltre alle numerose autorità, diverse associazioni fra cui il Club per l'Unesco di Udine, l'IPA di Gorizia e molte persone impegnate nel sociale delle province di Gorizia e Udine. ♦

Massimo Verilli



Consegna del 1° premio "Donne di Valore" alla Dott.ssa Marina Cerne Klauser



Il direttivo UNCI isontino con i partecipanti all'evento

Premiato l'impegno per i bimbi ricoverati

Nella cornice del meraviglioso Tempio di S. Francesco, nella serata di martedì 11 dicembre, si è tenuta la cerimonia di assegnazione del "Premio Bontà UNCI - città di Lodi 2018", condecorato dal concerto del Coro Polifonico Laudense dell'Accademia Arti Gerundia di Lodi.

Dopo i saluti di benvenuto di Padre Enrico superiore dei Barnabiti, e del presidente provinciale della sezione Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Lodi, Comm. Silverio Gori, la conduttrice Romana Russino ha dato inizio al concerto che prevedeva brani classici natalizi.

Durante l'intervallo si è passati alla consegna del premio ad ABIO - Associazione

Bambini in Ospedale, rimarcando l'impegno notevole e costante sul territorio lodigiano, assieme alla forza e alla vitalità nell'aiuto rivolto a bambini e adolescenti ricoverati in ospedale e alle loro famiglie: questa la motivazione che ha spinto l'UNCI a premiare l'Associazione di Lodi.

A consegnare il tradizionale Premio Bontà è stato il presidente Silverio Gori, sottolineando il significato dell'iniziativa nata nel 1995, anno successivo alla fondazione della sezione provinciale UNCI di Lodi, avvenuta nel 1994. «Riusciamo a sentire, man mano che il tempo passa, la perdita di valori come l'amicizia, l'accoglienza, la tolleranza, la disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà e la necessità di recuperarli. Con questo premio vogliamo evidenziare l'impegno encomiabile di questa Associazione che da anni si mette a disposizione dei più deboli» queste le sue parole.

Da qui la volontà di riconoscenza a coloro che si impegnano per tali valori, come ABIO Lodi, nata 24 anni fa. A ritirare l'attestato di benemerita, assieme ad un contributo, la presidente Fulvia Celisa Bertoletti, che ha commentato: «Ringrazio davvero di cuore. Dedico questo premio a tutti i volontari e al mio Consiglio direttivo: ne faremo un punto di partenza per essere sempre al pari con le esigenze della società».

La serata è continuata poi con la seconda parte del concerto del Coro Polifonico con il direttore e pianista Franco Versetti, che ha registrato un grande entusiasmo, tanto da ricevere al termine dell'esibizione un prolungato applauso, accompagnato dalla standing ovation.

Nel corso della serata sono inoltre giunti, tramite una lettera, i saluti e gli auguri da parte del vescovo, Monsignor Maurizio Malvestiti, assente perché impegnato nella visita pastorale, oltre a quelli del Prefetto di Lodi, Patrizia Palmisani, e del Questore.

Un messaggio di augurio è infine giunto anche da parte dei padri Barnabiti, ringraziati più volte dal presidente Gori per la consueta ospitalità. ♦

Lorenzo Fontana



I partecipanti all'evento



Consegna del Premio UNCI ad ABIO - Associazione Bambini in Ospedale

Auguri "in casa" dell'esercito

Martedì 11 dicembre nella splendida cornice delle sale del Circolo Unificato dell'Esercito, si è svolto il conviviale e tradizionale scambio degli auguri in prossimità delle Feste Natalizie e di fine anno.

Tra gli incontri annuali, sicuramente è la festa che maggiormente coinvolge tutti perché risente del particolare clima natalizio. L'evento, curato dal presidente provinciale Comm. Geom. Giuseppe Morselli e dalla responsabile donne Cav. Adele Busa, è stata anche l'occasione per incontrare non solo i soci ma anche i tanti amici e simpatizzanti che condividono gli ideali di volontariato, convivialità e solidarietà come richiama la nostra associazione.

Il momento conviviale, in perfetta sintonia con lo spirito natalizio, è stato impreziosito dalla presenza dell'assistente spirituale Don Stefano Peretti che ha portato a tutti i presenti la parola del Signore.

Hanno preso parte inoltre il direttore del Circolo Unificato dell'Esercito Ten. Col. Davide Ferrante, il Commissario Capo della polizia municipale Uff. Giuseppe Laganà e autorità civili e militari.

Al termine del rituale scambio degli auguri di Natale e di un prospero Anno Nuovo, un simpatico rinfresco e il brindisi hanno chiuso la mattinata.



Nella stessa giornata, una delegazione del Consiglio Direttivo dell'UNCI mantovana con il presidente Comm. Giuseppe Morselli, l'Uff. Umberto Colasi e il Cav. Attilio Gelati, hanno fatto visita anche al Questore di Mantova, Dott. Paolo Sartori.

L'accoglienza riservata è stata molto cordiale e disponibile nel voler conoscere le finalità della nostra associazione. Con l'occasione il presidente, a ricordo dell'incontro, ha consegnato il tagliando della locale sezione UNCI. ♦

Giuseppe Morselli

MISSIONE INFERMIERE

Salvare una vita umana è bello, non c'è alcun dubbio, ma scoprire in tempo di avere una glicemia alta o una placca alla carotide, è una opportunità importante di prevenzione per impedire o curare l'insorgenza di un diabete o ictus con paralisi. Per scoprirlo basta una goccia di sangue da un dito e un'ecografia al collo, tutto gratuitamente.

Tutto questo succede da qualche anno nel Basso Mantovano grazie a un'équipe coordinata dal Dott. Guido Bulgarelli di Quistello che da anni viene chiamato in occasione di sagre o fiere per gli screening finalizzati a prevenire fattori di rischio cardiovascolari, modificare stili di vita errati e promuovere lo stato di salute. Obiettivo: salvare una vita umana è bello ma lo è anche impedire che una malattia cronica o invalidante peggiori tutta la vita.

Fra gli operatori dell'équipe oltre ai volontari ci sono degli infermieri professionali e fra questi il Cav. Carlo Gasparini di Quistello, infermiere in pensione e presidente onorario



I volontari della Croce Bianca di Quistello, con al centro in piedi il presidente onorario Cav. Carlo Gasparini

della Croce Bianca di Quistello. Professione dell'infermiere che per lui non è mai stato un lavoro, bensì una missione, ancor oggi che è in pensione, impegnato attivamente con la Croce Bianca in ambito socio-sanitario. Un vero Cavaliere che opera con solidarietà per il bene comune!

La sicurezza gioco di squadra

Nel corso del tradizionale scambio di auguri natalizi tenutosi nella mattinata di lunedì 10 dicembre nel prestigioso salone di rappresentanza, il Prefetto Sandro Lombardi, unitamente al Vescovo della Diocesi di Mantova Mons. Marco Busca, ai Sindaci dei Comuni di residenza degli insigniti e ad altre autorità presenti, ha consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a cittadini della città e provincia che si sono distinti per particolari benemeritenze.



Il Sindaco del Comune di Marcaria mentre consegna l'onorificenza al Cav. Guglielmo Campesan alla presenza del Prefetto



Gli insigniti delle onorificenze nella foto ricordo con il Prefetto, il Vescovo e il Sindaco della città di Mantova

Quest'anno è stato anche l'occasione per il Prefetto Sandro Lombardi di congedarsi dai mantovani dopo un anno di servizio, chiamato a rivestire l'equivalente ruolo a Trento.

Nel saluto introduttivo ha tenuto a sottolineare il grande lavoro svolto insieme alle forze dell'ordine sulla sicurezza pubblica. «Un lavoro impegnativo – ha detto Lombardi – sia dal punto di vista qualitativo, sia sotto il profilo quantitativo». Grande merito va «a tutto l'apparato di sicurezza, dirigenti e comandanti, donne e uomini di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, i Vigili del Fuoco, Polizia Locale, soccorso pubblico e sanitario, nonché del volontariato, per l'impegno, l'abnegazione e il sacrificio e la professionalità con cui ogni giorno svolgono il loro lavoro».

Ha concluso ringraziando gli amministratori mantovani, per l'immane disponibilità e l'intelligente collaborazione mai venuta meno.

Il Prefetto ha poi dato il via alla consegna delle onorificenze concesse dal Capo dello Stato a cittadini mantovani che si sono distinti in campo sociale, nell'ambito professionale o in altre attività benefiche e di volontariato a favore dei più deboli.

Tra i molti premiati, ben quattro sono i soci della sezione UNCI mantovana, che hanno ritirato l'ambito riconoscimento: l'Uff. Paolo Caleffi, l'Uff. Petrit Kozeli, il Cav. Guglielmo Campesan e il Cav. Enrico Rossi. Congratulazioni vivissime! ♦

Bruno Rizzotti

Educazione ambientale e solidarietà

Martedì 8 gennaio nel reparto di Pediatria dell'Ospedale "Carlo Poma", i Carabinieri del Raggruppamento Biodiversità, insieme ai militari mantovani, accompagnati dal Comandante provinciale Col. Fabio Federici, con la delegazione dell'Associazione Nazionale dell'Arma in congedo, e ai consiglieri della sezione cittadina dell'UNCI, hanno organizzato la Befana della Biodiversità, una giornata speciale di educazione ambientale e solidarietà.

«L'iniziativa si pone l'obiettivo di avvicinare alla biodiversità i bambini ricoverati e il personale degli ospedali» – spiegano con un comunicato i carabinieri. Una missione quella dell'educazione ambientale, fatta propria dal reparto militare, che intende prevenire quelle condotte che possono mettere in pericolo l'ecosistema e la nostra salute. Da anni proposte con successo agli studenti di tutt'Italia, le attività mostrate ai bambini sono caratterizzate da grande impatto emozionale e tendono a generare una particolare empatia con la natura.

Durante la visita sono stati regalati ai bambini piccoli oggetti realizzati dagli uomini dei reparti Biodiversità insieme ai carabinieri in congedo.

Il personale del reparto carabinieri Biodiversità di Bosco Fontana ha illustrato ai bimbi il funzionamento dei laboratori sulle sementi forestali, la battaglia navale dei semi, come osservare i semi al microscopio,

giochi sulla natura da realizzare con colori e fantasia. Alla visita al reparto diretto dalla Dott.ssa Silvia Fasoli hanno partecipato anche il Luogotenente Orazio Di Stefano, comandante della Compagnia Carabinieri di Mantova, il Ten. Col. Riccardo Corbini, comandante dei Carabinieri Forestali reparto Biodiversità di Verona e il brigadiere Fabio Mazzocchi.

I sorrisi dei bimbi con le attività legate alla natura proposte dalla "Befana Speciale", sono stati accompagnati dai militari e da una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Mantova. ♦

Bruno Rizzotti



Al centro il Comandante provinciale Carabinieri Fabio Federici con il Primario di Pediatria Dott.ssa Silvia Fasoli e le delegazioni dell'ANC e dell'UNCI di Mantova

FESTA CON I BAMBINI

Tra le varie iniziative ed eventi del mese di dicembre e dalla dinamicità del nostro delegato mandamentale sul territorio di Revere, Cav. Paolo Spada, protagonista del volontariato in ambito locale, è stato organizzato un momento augurale "Aspettando il Natale" coinvolgendo la scuola primaria del comune di Sermide.

L'evento è stato preparato con cura con addobbi e festoni dagli stessi alunni e dalle insegnanti.

Una grande festa che ha visto protagonisti i bambini!

Al termine del rituale scambio degli auguri, il Cav. Spada ha distribuito un cospicuo numero di panettoni all'insegna dell'iniziativa solidale "UNCI e ANC sempre insieme".



ANDRETTA & NICOLETTI

UNCI
IDEE PER PREMIARE

DISTINTIVI - MEDAGLIE - CREST
TARGHE - RICAMI - STAMPE
BANDIERE - LABARI - GAGLIARDETTI
ARTICOLO PROMOZIONALI E DA REGALO

Via Brescia 19/C Trento | Tel. 0461 98 60 86
www.ideeperpremiare.com

Prevenzione contro la tiroide

Mercoledì 23 gennaio, nell'elegante cornice del Circolo Unificato dell'Esercito di Mantova, davanti a un folto pubblico, la dottoressa Barbara Presciuttini, invitata dalla sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, ha tenuto una lezione sul tema "Tiroide: funzione, prevenzione e cura".

La dottoressa Presciuttini, dirigente medico presso l'Ospedale "Carlo Poma" di Mantova, specialista in Medicina Interna ed Endocrinologia, opera nel reparto di Medicina generale e si occupa da anni di problematiche del funzionamento della tiroide. L'importante ghiandola del corpo umano, come ha spiegato, è posizionata alla base anteriore del collo, davanti alla trachea, è responsabile di moltissime funzioni vitali e regolatrice del metabolismo basale, con quel che consegue sul piano della crescita e dello sviluppo, sul piano delle funzioni del sistema nervoso centrale, del cuore, dell'intestino, del sistema riproduttivo e sull'utilizzazione di zuccheri, grassi e proteine.



Relazione della Dott.ssa Barbara Presciuttini

La tiroidite o un cattivo funzionamento della ghiandola sono causa di problemi molto seri di ipotiroidismo e di ipertiroidismo, che possono provocare problemi intestinali, scompensi cardiaci, obesità, dimagrimento non programmato, disordini neurologici, dolori muscolari, ansia, tremori, osteoporosi, problemi oculari, difficoltà di concepimento, aborto, danni al feto, gozzo, cretinismo.

Ha continuato spiegando che «in passato, quando mancavano la possibilità di un'alimentazione varia, la consapevolezza del problema e l'accesso ad esami diagnostici adeguati, i problemi tiroidei erano endemici. Esistevano, infatti, il gozzo endemico e il cretinismo endemico, dovuti alla carenza di iodio. Ma anche oggi la tiroide soffre spesso di malfunzionamento, causato anche dal preoccupante aumento della presenza di noduli, che possono colpire in certe aree del pianeta fino al 65% della popolazione, soprattutto femminile. Se la tiroide in toto o se i noduli diventano troppo voluminosi (gozzo nodulare), si rende necessaria l'asportazione chirurgica per evitare conseguenze alla respirazione e alla deglutizione».

La dottoressa Presciuttini ha poi concluso su come prevenire il malfunzionamento della tiroide, fermo restando che l'individuo può essere geneticamente predisposto: «con un'alimentazione varia, che comprenda l'assunzione quotidiana di iodio e di selenio, prediligendo pesce di mare, sale iodato, carne, latte e latticini, verdura e frutta, noci del Brasile ed anacardi. Solo se si soffre di ipertiroidismo si deve evitare lo iodio, che ha la funzione di stimolare il rilascio dell'ormone tiroideo (niente sale iodato, quindi). Giova molto anche l'attività fisica perché questa stimola il metabolismo dell'organismo ed anche il metabolismo della stessa tiroide che così produce meglio gli ormoni».

Alla conclusione della conferenza ha fatto seguito il dibattito con i partecipanti dell'attento pubblico presente. ♦

Adele Busa

"Vultus Misericordiae" al Cardinal Ravasi

Lunedì 31 dicembre presso il Monastero delle Monache Romite ad Nemas della Bernaga, Perego (LC), si è svolta la cerimonia di fine anno presieduta da Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra.

Il Cardinale brianzolo annualmente trascorre con i parenti gli ultimi giorni dell'anno – dopo le celebrazioni del Santo Natale in Vaticano – e officia in Brianza la celebrazione del "Te Deum", a cui quest'anno erano presenti diverse autorità civili, militari e religiose.

Nella circostanza, il presule ha ricevuto il Cav. Alessio Varisco con alcuni soci della sezione provinciale Monza e Brianza dell'UNCI, unitamente al Consiglio Direttivo del Lions Club Carate Brianza Cavalieri, ringraziando tutti per l'impegno civile e, in particolare, il sostegno verso la Custodia Terrae Sanctae a cui il 6 ottobre 2018 è stato tributato il primo "Premio Bontà 2018 - Monza e Brianza".

Il presidente provinciale ha poi omaggiato il Cardinale Ravasi del suo ultimo volume "Vultus Misericordiae" della collana "Domus Templi" unitamente a una sua litografia – raffigurante il grande campione



"Highlander" – e un'altra illustrante un asinello, simbolo della "cavalcatura messianica" che è derivata da quella di re Davide quando fece il suo solenne ingresso a Gerusalemme.

Sua Eminenza Reverendissima ha poi benedetto tutti i presenti ringraziandoli della cortese visita, invitando il Consiglio Direttivo ad aiutare i bisognosi e in particolare i poveri della Siria, facendosi carico degli ultimi come fece San Martino di Tours, il "Santo Cavaliere Vescovo". ♦

Chiara Benedetta Rita Varisco

Per legittima soddisfazione, informiamo i nostri associati e lettori che il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha inteso formulare dei ringraziamenti ufficiali alla Dott.ssa Chiara Benedetta Rita Varisco, segretaria provinciale della sezione Monza e Brianza dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, per avere inviato copia e curato la pubblicazione sul 70ennale della Costituzione.

Gentile Dottoressa Varisco,
ho ricevuto con piacere e apprezzato l'omaggio della pubblicazione "La Costituzione Italiana a 70 anni dalla sua emanazione".
La ringrazio vivamente per avermi reso partecipe dell'importante progetto promosso e desidero manifestare a tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione, il mio più sentito compiacimento.
Mi è gradita l'occasione per far giungere a Lei e alla sezione provinciale di Monza e Brianza dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, i miei saluti più cordiali.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Giuseppe Conte



UNCI
MONZA BRIANZA

uncimonzaebrianza@gmail.com

Sicurezza e garanzia dei diritti

Il Cav. Lucio Tabini, presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Milano, il 31 gennaio ha incontrato, presso il Palazzo del Governo della Città Metropolitana "Palazzo Diotti", S.E. Comm. Dott. Renato Sacconi che dal 15 ottobre è subentrato alla Prefetto Cavaliere di Gran Croce Dott.ssa Luciana Lamorgese, prendendo possesso del prestigioso e importante incarico.

Nel corso dell'incontro, Tabini ha portato i saluti del locale Consiglio Direttivo di Sezione, uniti a quelli della Presidenza



Nazionale dell'UNCI, formulando i migliori auguri per il delicato compito che l'attende, anche nel promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti e della sicurezza dei cittadini lombardi.

Il Comm. Renato Saccone è il nuovo Prefetto di Milano con un'importante carriera alle spalle, avendo prestato servizio nelle sedi di Firenze, Roma, Caserta, Massa Carrara, Milano, Monza e Siena.

Un colloquio avvenuto in un clima di reciproco rispetto e stima, nel quale il Prefetto si è complimentato per le iniziative che l'UNCI pone in essere in ambito filantropico, umanitario e socioculturale, ricevendo dalle mani del Cav. Lucio Tabini una tela pittorica a ricordo della ricorrenza del 20° anniversario di fondazione della sezione UNCI di Milano e una copia della rivista "Il Cavaliere d'Italia".

Presenti che ha apprezzato molto, invitando gli associati dell'UNCI a continuare nell'opera benefica e socio-solidale, assicurando nel contempo vicinanza e collaborazione al sodalizio.

Una stretta di mano e qualche foto ricordo hanno concluso l'incontro. ♦

INSIEME NELLA CULTURA

Venerdì 14 dicembre una delegazione del Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Milano, guidata dal vicepresidente Rag. Luigi Giudici, dalla Responsabile Donne Rag. Tina Mastropietro e dal Cav. Angelo Mocchetti, ha partecipato a un incontro culturale organizzato dagli Amici di "Liberamente Caffè" svoltosi nella nuova sede "l'Officina della Tecnica", alla presenza del presidente Eugenia Verri, e due invitati d'eccezione, Francesco Granito, noto scrittore locale che ha presentato il proprio nuovo romanzo, e Rosanna Balsamo, titolare di "Dal Punto di Luce" che insieme al Team di LAB hanno illustrato un percorso geografico relativo alle antiche conoscenze storiche della natura umana alla base delle più famose discipline e trattamenti olistici.

Una serata piacevole, divertente e importante in una location sorprendente che riprende

il cammino culturale del Progetto "Liberamente Caffè", nella condivisione dei valori territoriali uniti alla convivialità, amicizia e fratellanza, propri anche dell'UNCI, conclusasi con un brindisi augurale per le Festività Natalizie. ♦



In ascolto del territorio

Sabato 23 febbraio la sezione provinciale dell'UNCI di Milano ha riunito gli associati nell'assemblea ordinaria annuale convocata per approvare il bilancio sociale 2018 e confermare le iniziative filantropiche e culturali programmate per il 2019.

Il presidente Cav. Lucio Tabini prima di tutto ha voluto salutare e ringraziare il CDS e i soci intervenuti, per poi procedere con la relazione sul lavoro compiuto nell'ultimo anno, sottolineando lo spirito solidale, umanitario, culturale e filantropico dell'UNCI quale Associazione di Promozione Sociale, realizzato con iniziative solidali, partecipate e condivise rivolte a bambini, scuole, malati e altre associazioni, ribadendo che il tratto "distintivo" dei Cavalieri è fare solidarietà, ascoltando le esigenze del territorio in un periodo di crisi economica, ambientale e decadenza dello spirito umano. Seduta assembleare proseguita con la relazione dell'amministratore di sezione e vicepresidente Rag. Luigi Giudici sul bilancio sociale, quale rappresentazione coerente e reale dell'attività sociale, peraltro approvato all'unanimità dai soci presenti in sala.

Ha preso poi la parola la responsabile donne di sezione, Rag. Tina Mastropietro che ha introdotto le nuove iniziative culturali e i prossimi appuntamenti che vedranno impegnata la sezione nell'organizzazione di:

- evento culturale a marzo denominato "Vi racconto Brera", dedicato all'arte pittorica di importanti e famosi autori di opere esposte alla Pinacoteca di Brera;
- gita socio-culturale nel Parco Adda Sud a giugno;
- appuntamento salute presso la Fondazione Ferrario previsto a settembre, dal tema "curare e prevenire le allergie";
- partecipazione alla Festa delle Associazioni della Consulta di Parabiago e alla Festa delle Associazioni dei Comuni di Magenta e di Corbetta;
- 13ª edizione del Premio Bontà UNCI - città di Milano, fiore all'occhiello dell'attività filantropica, fissato per il 27 ottobre 2019 presso il Collegium Rhaudense Padri Oblati di Rho;

L'appuntamento assembleare si è concluso con la consegna dei diplomi d'appartenenza ai nuovi soci: Prof. Letterio Gerli, Uff. Salvatore Forte, Cav. Mario Finizio, Uff. Fortunato D'Amico, Dott. Pietro Virgilio, Alberto Giordano, Ing. Alessandro Castelli, Raffaele La Rovere, Dott.ssa Claudia Ferrari, Avv. Gaetano Campana, Iulia Roxana Luchian, Giovanna La Boccetta, Domenico Trianni, Giuseppe Volpin, Maurizio Ciccolitto, Guerino Di Simone. ♦

Lucio Tabini



Vi racconto Brera

Venerdì 15 marzo, la sezione provinciale dell'UNCI milanese in collaborazione con l'Associazione Liberamente Caffè ha organizzato il primo evento culturale del 2019: "Vi racconto Brera", con una presentazione dedicata alla Storia dell'Arte, dal Rinascimento al Divisionismo in un percorso tra le opere conservate nella Pinacoteca di Brera. L'evento si è svolto presso la Sala Rossa di Villa Corvini a Parabiago ed è stato curato dal socio dell'UNCI Prof. Letterio Gerli, laureato in Storia dell'Arte Medioevale e Moderna, che collabora in queste iniziative culturali pittoresche.



La serata ha avuto inizio con la presentazione del tema culturale da parte della presidente di Liberamente Caffè, Eugenia Verri. Il Prof. Gerli in una sala gremita di partecipanti e in un clima di pura arte pittorica ha dato inizio all'incontro introducendo la storia di Brera, prima di parlare delle opere più importanti di famosi autori esposte alla Pinacoteca. Al giorno d'oggi Palazzo Brera è noto in tutto il mondo per la sua prestigiosa Accademia di Belle Arti e per la straordinaria Pinacoteca, ma ospita anche: la Biblioteca Nazionale Braiense, l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, l'Osservatorio Astronomico, l'Istituto di Fisica Generale Applicata e l'Orto Botanico.

Importante e vivace polo culturale, onore e vanto milanese, che risale alla fine del XVIII secolo e la cui ideazione è merito di Maria Teresa d'Austria.

Il Prof. Letterio Gerli ha quindi presentato molte opere famose illustrandole compiutamente tra cui: "La Pietà di Brera" di Giovanni Bellini, "Sposalizio della Vergine" di Raffaello, "Il Cristo morto" di Mantegna, "La Cena in Emmaus" di Caravaggio, "Pala di Montefeltro" di Piero della Francesca, "Il Bacio" di Francesco Hayez, "Ritrovamento del Corpo di San Marco" di Tintoretto.

Al termine della presentazione culturale il Cav. Lucio Tabini ricordando che "la cultura è il sale della vita" ed elogiando la competenza del Prof. Gerli unitamente all'impegno organizzativo dell'intero CDS presente alla serata ha voluto portare i saluti e il ringraziamento a tutti i presenti e le autorità intervenute, tra cui il Sindaco di Cerro Nuccia Berra, l'assessore Marika Slavazza di Parabiago, la presidente di Progetto "Anna Onlus" di Rho Gabriella Marinoni, oltre a Eugenia Verri e Renzo Oldani dell'Associazione Liberamente Caffè.

A termine dell'evento, seguita da un lungo applauso è stata consegnata la targa della "Patera" di Parabiago al Prof. Gerli e un bouquet di fiori a Eugenia Verri, rinnovando i ringraziamenti per la cortese collaborazione. ♦



Il pubblico in sala



Relatori e partecipanti all'evento

Salvano i bimbi in Africa: premiati

di Pierlorenzo Stella

Domenica 25 novembre, la sezione provinciale dell'UNCI di Padova ha organizzato l'annuale convegno e Premio Bontà cittadino, iniziato con la celebrazione eucaristica di Don Dante Carraro in ricordo dei defunti di tutte le guerre e dell'UNCI.

La cerimonia ufficiale dell'evento si è poi tenuta nella sala Paladin di Palazzo Moroni a Padova, alla presenza del presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, vicepresidente Comm. Vincenzo Riboni, della responsabile donne dell'UNCI Uff. Tina Mazza, autorità religiose, civili e militari.

Nel corso della manifestazione, il presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi ha consegnato il Premio Bontà UNCI città di Padova 2018 a "Medici con l'Africa Cuamm" di Padova per il progetto denominato "Prima le mamme e i bambini", ritirato dall'attuale presidente Don Dante Carraro, che dopo aver ringraziato i Cavalieri patavini, ha illustrato le finalità del sodalizio.

Medici con l'Africa Cuamm è di fatto la prima organizzazione italiana che si spende per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Storie di un'avventura umana e professionale di oltre 1700 persone inviate in Africa, per portare cure e servizi nelle località più povere del mondo, iniziata nell'ormai lontano 1950 e mai interrotta, che al giorno d'oggi vede i volontari di Medici con l'Africa Cuamm operare negli ospedali, fianco a fianco di medici e infermieri locali, in 23 ospedali, 64 distretti, 3 scuole infermieri e 1 università in ben 8 paesi: Angola, Etiopia, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Repubblica Centrafricana.

Nel corso della cerimonia, il presidente Cav. De Cassut Agodi ha poi consegnato i diplomi d'iscrizione al sodalizio ai nuovi associati e il "diploma di Merito dell'UNCI" per essersi particolarmente distinti per impegno e serietà, rispettivamente:

- al Prof. Giovanni Razzolini nell'opera svolta in ambito artistico e sociale;
- al Senatore Antonio De Poli per l'attività svolta in ambito sociale a sostegno della collettività.

Altresì, ha poi ricordato le iniziative, i progetti solidali e le attività svolte dall'UNCI

patavina, ottenute anche grazie all'incessante collaborazione, dedizione e generosità di tutti i soci. Una realtà associativa, quella dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, che volontariamente pone tempo e risorse in favore delle persone bisognose del proprio territorio al servizio della comunità.

Il successivo pranzo sociale, con incommensurabile soddisfazione degli organizzatori per l'ampia sentita partecipazione, ha coronato e concluso la coinvolgente manifestazione. ♦



Tavolo dei relatori



I partecipanti all'evento



I premiati con le Autorità

Le realtà locali sempre al centro

La sezione provinciale dell'UNCI di Parma ha concluso i festeggiamenti per la ricorrenza dei cinquant'anni dalla scomparsa di Giovannino Guareschi (1968-2018), grande scrittore e giornalista, ristoratore per passione, meglio noto al grande pubblico come il papà di Don Camillo e Peppone rivisitando quel "mondo piccolo, piantato in qualche parte dell'Italia del Nord. Là in quella fetta di terra grassa e piatta che sta tra il fiume PO e l'Appennino". A bordo del battello più grande d'Italia, lo Stradivari, sotto la guida dell'armatore e comandante Giuliano Landini, già campione della motonautica italiana con performance a livelli mondiali, i partecipanti hanno potuto trascorre una piacevole gita tra cultura e arte, natura e divertimento.

Successivamente l'incontro per lo scambio di auguri di fine anno ha avuto un successo al di là di ogni aspettativa con la partecipazione delle massime autorità civili, militari e religiose che hanno così voluto testimoniare la presenza fattiva dell'UNCI nella compagine cittadina come per la realizza-

zione, sotto il coordinamento della Prefettura, del concorso per le scuole primarie e secondarie di Parma e Provincia sui temi della "Bandiera, dell'Inno Nazionale e della Costituzione". Progetto che continuerà con la partecipazione di alcune classi di studenti ad un Consiglio Regionale in occasione di una promulgazione di una legge Regionale.

Durante la serata, allietata da un concerto d'archi de I Musici di Parma con il Maestro Stefano Conzatti, primo clarinetto dell'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, vi è stata la consegna di una rosa ad ogni signora, un bellissimo gesto simbolico per ricordare il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per rimarcare, come ha affermato il presidente Cav. Graziano Adami: "Una donna non si tocca nemmeno con un fiore".

Altro evento con notevole partecipazione di Autorità, soci e famigliari, sempre presso la Comunità di Betania, sede della sezione, è stata la serata che si è svolta nei giorni scorsi quando, dopo l'assemblea dei soci, presieduta dal neo eletto presidente, Comm. Luigi Gallina, e dalla partecipazione alla S. Messa, si è tenuta la conferenza del Cavaliere di Gran Croce Prof. Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali sul tema: "competenza, passione, creatività: prospettive di lavoro per i giovani". Dopo aver illustrato la situazione del mercato del lavoro dei giovani in Europa, Azzali ha mostrato una certa preoccupazione per il futuro precisando che "Il mondo giovanile è un mondo in difficoltà che non guarda più con fiducia nel futuro che deve confrontarsi con un mondo che sta cambiando ad una velocità mai vista

prima da tutte le generazioni che ci hanno preceduto. In questo contesto lo spazio non è più un limite ed il tempo misurato con i criteri del passato presenta oggettive difficoltà. Tutto questo grazie alla tecnologia che sta rivoluzionando le nostre esistenze, incluso quello del mercato del lavoro. La strada per ridare un futuro ai giovani prevede tre concetti molto chiari: aiutarli a capire il cambiamento che la nostra società sta vivendo; raccontare loro la verità ed insegnarli un modo diverso di approcciare la vita". È seguito un dibattito fra i presenti.

La serata si è conclusa con un momento conviviale durante il quale il Comm. Giusep-

pe Forlani, Prefetto di Parma, ha consegnato l'attestato di socio UNCI al dott. Maurizio Giuseppe Vento, Direttore U.O. Otorinolaringoiatria di Parma e il Premio della Bontà UNCI 2019 ad Ermenegildo Nardon, presidente della "Rete in carcere", per il suo servizio di volontariato presso la casa Circondariale di Parma di aiuto alle persone meno fortunate che incontra frequentemente; per i servizi che svolge presso le parrocchie e altre agenzie educative di sensibilizzazione e di attenzione alla realtà carceraria; per le famiglie di ex detenuti che segue insieme alla moglie per le necessità logistiche e di reinserimento. ♦



FRANTOI
REDORO
DAL 1895
100% Italian
Extra virgin Olive oil

VERONA

Redoro s.r.l. Frantoi
Via G. Marconi, 30 - 37023 Grezzana (Verona) - Italy
Tel. ++039 045 907622 • Fax ++039 045 908048
www.redoro.it - info@redoro.it



VALTELLINA
SPA

SINCE 1937

Immagina il futuro.
Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità al "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.

Il sacrificio dei nostri soldati

UNCI PERUGIA

normapaci.n@libero.it

Il 20 febbraio a Perugia, a palazzo Sorbello si è svolta una conferenza su un tema che solo da pochi anni sta trovando spazio e memoria nella storiografia e nella cronaca: il sacrificio di soldati e ufficiali che, dopo l'8 settembre, dopo aver combattuto con l'esercito tedesco da cui si erano staccati perché l'Italia aveva chiesto l'armistizio agli alleati, furono da loro disarmati e costretti a scegliere: indossare la divisa del nemico e continuare la guerra con loro o l'internamento in campi di prigionia.

La maggioranza, ormai disillusa dal regime di cui vedeva limiti e ingiustizie e da una guerra che aveva portato solo distruzioni e macerie, rifiutò. E fu una dura prigionia.

In carri bestiame piombati furono trasferiti in Germania o Polonia per essere internati in campi che per gli italiani erano particolarmente duri perché venivano considerati vigliacchi e traditori.

Baracche di legno, latrine all'esterno, tutti i loro beni nello zaino militare, obbligo di lavoro, cibo scadente portato in calderoni arrugginiti, razioni da fame che portavano a malattie, tubercolosi, sfinimento a cui si aggiungeva la depressione che portava qualcuno a buttarsi sui fili elettrificati e al fuoco delle guardie per accelerare la fine da una vita degradante.

Quei ricordi li abbiamo perché i sopravvissuti hanno salvato le loro memorie, un tempo nascoste, ora uscite dai cassetti.

Dopo il saluto del prof. Ruggero Ranieri di Sorbello presidente della Fondazione che ci ha ospitato, il prof. Luciano Zani della Sapienza di Roma, figlio di un internato, ha tratteggiato questo periodo storico; poi è intervenuto il Cavalier di Gran Croce Mi-



Tavolo dei relatori

chele Montagano, classe 1921, ex internato, che ci ha raccontato con lucidità ed emozione i suoi ricordi di giovane soldato.

Marco Terzetti, presidente della sezione ANEI di Perugia, ha ricordato le sofferenze del padre Bruno attraverso le lettere ritrovate dopo la sua morte e in cui, lui artista, è riuscito a rappresentare e mimetizzare situazioni che dovevano poi passare il vaglio della censura.

La prof.ssa Norma Pacifico, segretaria della sezione provinciale dell'UNCI di Perugia, ha portato il saluto del presidente Elio Carletti e degli associati presenti in sala, sensibile a chi ha onorato la Patria e l'ha servita con sacrificio e ha ricordato lo zio Giuseppe Pacifico di Benevento che, medico militare, fu fatto prigioniero in Montenegro e passò due anni a Versen e Fullen in Germania del Nord e che solo a 80 anni ha espresso in poesia i suoi ricordi di quel periodo. ♦

Norma Pacifico



La solidarietà ha fatto tombola!



Come consuetudine, la sezione provinciale riminese dell'UNCI ha organizzato una serata conviviale dedicata ai soci, simpatizzanti e amici per lo scambio degli auguri natalizi.

Il 6 dicembre nella splendida cornice dello Sporting Hotel era tutto un brulicare di persone in festa. La serata ha visto la presenza delle massime Autorità militari presenti in città: il Col. Giuseppe Sportelli comandante provinciale dei Carabinieri, il T. Col. Luca Vigna Taglianti comandante il 2°/121° Rgt.a.c. "Ravenna", il C.F. Pietro Micheli comandante la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, il T. Col. Fulvio Furia comandante il ROAN della Guardia di Finanza, il T. Col. Vito Galluzzi del comando provinciale della Guardia di Finanza e il T. Col. Felice Visalli

del 7° Rgt. Cavalleria dell'Aria VEGA. Nel corso della serata la presidente Uff. Addolorata Di Campi ha consegnato i diplomi e le tessere di appartenenza all'UNCI ai nuovi iscritti, mentre il Cav. Pierlorenzo Stella, ospite d'eccezione della serata in rappresentanza della presidenza nazionale, ha consegnato il "diploma di benemerita" dell'UNCI all'Uff. Giovanni Ruzzier e al Cav. Ennio Stocco per l'attività svolta in campo sociale e filantropico in ambito associativo.

La serata si è conclusa con una festosa "tombola", il cui intero ricavato è stato donato dalla sezione provinciale dell'UNCI di Rimini all'A.R.O.P. - Associazione Riminese Incoematologia Pediatrica. ♦

Giovanni Ruzzier



Cooperazione tra UNCI e Prefetto

I componenti il Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Rimini, guidati dalla presidente Uff. Addolorata Di Campi, sono stati ricevuti dal nuovo Prefetto Dott.ssa Alessandra Camporota.

L'incontro, iniziato con la consegna al Prefetto di un omaggio floreale, è stato improntato alla massima cordialità ed ha consentito a tutti i componenti della delegazione di esternare al Prefetto i propri proponenti, evidenziando quanto hanno saputo realizzare nella propria vita, specie in ambito sociale e del volontariato.

Il Prefetto ha espresso soddisfazione per quanto l'UNCI riminese sta facendo in favore della comunità, dando la sua disponibilità per gli eventi che il nostro sodalizio realizzerà nel corso del 2019. Al termine dell'incontro, dopo aver donato al



Prefetto il crest della presidenza dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, è stata scattata una foto ricordo. ♦

VISITA AL TEATRO "GALLI" DOPO IL RESTYLING

Una delegazione dell'UNCI riminese, presenti la presidente Uff. Addolorata Di Campi, il vicepresidente Cav. Giorgio Gori, i consiglieri Comm. Arturo Menghi Sartorio e Cav. Ennio Stocco e i soci Cav. Euro Accorsi, Cav. Raffaella Montanari, Enzo Rossi e Franco Sbrighi, accompagnati dal Dott. Valerio Zanni Capo del Cerimoniale del Comune di Rimini hanno visitato il "rinato" Teatro "A.Galli".

Il teatro fu bombardato nel corso della Seconda guerra mondiale. Rimase intatto solo il foyer sulla cui facciata appare la scritta che ricorda l'architetto Luigi Poletti che lo ideò, mentre è scomparsa la scritta del 1857 intitolata a Vittorio

Emanuele II, a cui il popolo riminese volle dedicare il teatro. Oggi i riminesi, dopo tanti decenni di incuria, che hanno impedito a intere generazioni di formarsi, possono crescere culturalmente ed essere protagonisti dell'emancipazione del nostro vivere quotidiano sperimentando il rinato Teatro "Amilcare Galli". La sezione provinciale dell'UNCI riminese ringrazia l'Amministrazione Comunale per aver avuto la possibilità di effettuare questa interessante visita guidata.



IL GRAZIE DELL'AROP

Come deciso in occasione dell'incontro di fine anno per lo scambio degli auguri natalizi, il 24 gennaio, la presidente Uff. Ada Di Campi, accompagnata dal segretario Uff. Giovanni Ruzzier e dal consigliere Cav. Ennio Stocco, si sono recati presso la sede dell'Associazione Riminese Oncoematologia Pediatrica per consegnare il ricavato della "tombola" indetta in occasione del precedente scambio

degli auguri per le festività natalizie. Accolti dal presidente di AROP, Roberto Romagnoli, la delegazione UNCI riminese ha avuto la possibilità di visitare la nuova struttura, creata per accogliere fino a ben venti nuclei familiari di bambini che periodicamente devono essere sottoposti a cure mediche e che per la loro tenera età devono essere accuditi dai propri genitori.

Nell'occasione, l'emozionato presidente di AROP si è così rivolto ai cavalieri riminesi: «La consapevolezza che siamo circondati da persone così partecipi e disponibili rafforza ogni giorno la nostra voglia di lottare, di migliorare e dare sempre maggiore forza e speranza ai nostri pazienti ed alle loro famiglie. Vi ringraziamo per il prezioso supporto al nostro difficile impegno».



Con Telethon per la ricerca

Si è svolta nelle prestigiose sale di rappresentanza del Grand Hotel Trento la serata di solidarietà in favore di Telethon, sostenuta dalla BNL, Gruppo BNP Paribas, e organizzata dall'Associazione "Mafalda" - Donne di Trento, alla quale ha partecipato una delegazione della sezione UNCI di Trento, guidata dal vicepresidente Uff. Renato Trinco.

La serata particolarmente partecipata ha visto la presenza di un pubblico qualificato, attento e sensibile ai temi relativi alla ricerca sulle malattie rare, per le quali Telethon si batte da anni nella raccolta fondi per finanziare e promuovere la ricerca scientifica. Telethon, nata come maratona televisiva negli Stati Uniti d'America verso la metà degli anni Sessanta, su iniziativa dell'attore Jerry Lewis, per sostenere la ricerca a favore della distrofia muscolare, ben presto si è diffusa in tutto il mondo, tanto che il termine stesso è divenuto di uso comune nell'indicare qualsiasi iniziativa che promuova la raccolta fondi per lo studio di malattie rare. In Italia la

Fondazione Telethon è stata istituita nel 1990 su iniziativa di Susanna Agnelli in collaborazione con l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm).

Alla serata trentina ha partecipato il presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti, la neoassessore alla Sanità Segnana, oltre al Commissario del Governo Gioffrè e al Magnifico Rettore dell'Università di Trento Collini. Ospite d'onore il prof. Cesare Furlanello, responsabile dell'Unità di Ricerca Modelli Predittivi per la Biomedicina e l'Ambiente presso la Fondazione Bruno Kessler F.B.K., che ha affrontato il tema: "Intelligenza artificiale e medicina di precisione". Tema particolarmente delicato per la sua complessità e le implicazioni che comporta nel campo della medicina e delle innovazioni tecnologiche, che la ricerca porta avanti con interessanti scoperte scientifiche in continua evoluzione.

La delegazione dell'UNCI ha visto la presenza oltre che del vicepresidente anche del segretario Cav. Rino Angheben, dell'amministratore Cav. Pierangelo Berghi, del coordinatore delegazioni trentine Comm. Aldo Degaudenz, del Comm. Felice Zambaldi, del delegato della Valle di Non e Sole Cav. Mariano Bonanno e della delegata delle Valli Giudicarie e Rendena Cav. Andreina Zambotti.

Tale significativa presenza sottolinea ancora una volta l'attenzione che l'UNCI ha da sempre nei confronti di questa iniziativa, che da qualche anno porta avanti in collaborazione con Telethon e la Banca Nazionale del Lavoro. ♦

Renato Trinco



I delegati UNCI con il neopresidente della Provincia Autonoma di Trento On. Maurizio Fugatti

Ritrovo di fine anno

La tradizione del ritrovo dei Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica d'Italia per fine anno a Riva del Garda è stata rispettata anche quest'anno, ottenendo un successo di partecipazione oltre ogni previsione. Si tratta del tradizionale convivio dei cavalieri al Centrale al porto di Riva in attesa della fine d'anno nel giorno degli Innocenti, per festeggiare l'annata trascorsa in attesa di quella futura.

Dopo gli auguri reciproci di fine anno e il benvenuto ai nuovi cavalieri dell'Alto Garda e Ledro, Paolo Faggioni e Giulio Carini, il presidente della sezione provinciale UNCI di Trento, Gr. Uff. Franco Zambiasi, ha porto i saluti complimentandosi della presenza massiccia di cavalieri da ogni parte del Trentino e annunciando il programma per l'anno venturo.

Erano presenti il vicepresidente Uff. Renato Trinco, il segretario Cav. Rino Angheben, l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi, i delegati di zona delle Valli Giudicarie e Rendena, Cav. Andreina Zambotti e delle Valli di Non e Sole Cav. Mariano Bonanno.

Facevano gli onori di casa il delegato Alto Garda Cav. Franco Gamba e l'addetto stampa Cav. Graziano Riccadonna, che hanno relazionato sull'attività altogardesana sottolineando il valore dell'esempio dei cavalieri di onestà civica e dirittura morale in momenti critici e di disaffezione al pubblico come il presente.

La delegata Andreina Zambotti ha invece relazionato sulla visita programmata per il prossimo mese di luglio a Roma per incontrare Papa Francesco e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il sindaco di Riva del Garda Adalberto Mosaner ha voluto portare ai cavalieri il saluto dell'amministrazione sottolineando il grande bisogno dei tempi moderni di valori vissuti con la propria vita, non tanto declamati ma concretamente affermati nella vita quotidiana. La giornata si è conclusa con la visita guidata al Museo Civico MAG di Riva del Garda, arricchito dalle collezioni archeologica e artistica, con la direttrice dell'Archivio comunale Federica Fanizza. In particolare ci si è soffermati sulla mostra al III piano relativa alla Grande Guerra e all'anniversario della sua conclusione cento anni fa. ♦

di Graziano Riccadonna



PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE | EDIZIONI | CARTOTECNICA

Via Dolomiti, 36 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

t. 0461.511000 - info@publistampa.com

www.publistampa.com

f/publistampaartigrafiche

La cultura è la regola; l'arte è l'eccezione.

Jean-Luc Godard



Publistampa impiega carta certificata proveniente da foreste correttamente gestite, utilizza al 100% energia pulita da fonte rinnovabile tracciata. Gli inchiostri sono a base vegetale. I processi produttivi seguono criteri di responsabilità sociale e ambientale certificati Eco-print e "Impresa Etica".

Pronti all'incontro con il Papa e Mattarella

di Graziano Riccadonna

Ricca di impegno e di spunti d'interesse l'attività della sezione trentina dell'UNCI, emersa dall'assemblea annuale che ha inaugurato l'annata sociale 2019, sabato 16 febbraio. Un'attività che deve essere capace di far fronte in modo positivo all'attuale momento storico di appiattimento dei valori riorganizzando i propri obiettivi.

L'assemblea, tenuta presso la Sala del Palarotari a Mezzocorona (TN), ha visto la conferma della nuova attenzione che l'associazione riesce ad attrarre grazie alla sua intensa attività sociale.

Faceva gli onori di casa il presidente provinciale Gr. Uff. Franco Zambiasi insieme con il vicepresidente Uff. Renato Trinco, il segretario Cav. Rino Angheben

e l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi.

Dopo la nomina a presidente dell'assemblea del Comm. Aldo De Gaudenz, il presidente Zambiasi ha illustrato l'attività 2018, che ha spaziato sulle molteplici attività svolte, per le quali ha avuto parole di plauso per le delegazioni territoriali: la visita al Museo storico della guerra di Rovereto (delegazione Rovereto-Vallagarina), il Pellegrinaggio a Pietralba (delegazione Dolomiti), la visita a Castel Valer (delegazione valli di Non, Sole e Rotaliana), la Festa del Cavaliere a Villa Madruzzo, la visita agli affreschi dei Baschenis e alle cascate Nardis in val Genova (delegazione Giudicarie e Rendena), la Maratona Telethon e Croce Rossa per i terremotati, l'escursione sul lago di Garda e casa di San Daniele Comboni (delegazione Alto Garda e Ledro), la serata del Cavaliere a Rovereto (delegazione Rovereto-Vallagarina), infine il convivio di fine anno a Riva del Garda (delegazione Alto Garda e Ledro).

«Mission dell'UNCI è rafforzare lo spirito d'identità dei cavalieri motivando maggiormente i valori della convivenza e dell'altruismo che sono alla base della loro stessa esistenza!».

Molteplici anche gli impegni che vedranno i Cavalieri in prima fila nel corso del 2019.

La Cav. Andreina Zambotti ha relazionato sulla visita guidata dei Cavalieri a Roma, prevista nel mese di giugno con gli incontri con il Pontefice e il Presidente della Repubblica.

Qualificati gli interventi dell'assemblea, relativi alla necessità di tenere alta la guardia dei valori in momenti di perdita di fiducia come i presenti.

Quindi l'amministratore provinciale Cav. Pierangelo Berghi ha svolto la relazione finanziaria. Dopo l'approvazione della relazione sezionale e dei bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019, il presidente ha premiato il Comm. Luca Rigotti, presidente della Cantina Rotari di Mezzocorona, e consegnato i diplomi di iscrizione ai nuovi iscritti all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia. ♦



Un'occasione speciale

La conviviale degli auguri, per la sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Treviso, tenutasi all'Hotel Ristorante Antica Postumia, oltre ad essere l'ultimo appuntamento dell'anno, è sempre un'occasione speciale.

I soci hanno la possibilità di ritrovarsi fuori degli appuntamenti istituzionali (assemblee, convegni, incontri socio-culturali e quant'altro) e socializzare, conoscersi meglio. Un appuntamento speciale anche perché vengono consegnati gli attestati ai soci con più anni di appartenenza al sodalizio, ma quella di quest'anno è stata un'occasione ancora più speciale. Lo ha spiegato con orgoglio il presidente provinciale Cav. Gianni Bordin, che ha ricordato ai presenti come, con il patrocinio dell'UNCI trevigiana, l'Associazione Aglaia, abbia premiato anche Papa Francesco, consegnato al Santo Padre nel corso dell'Udienza Generale del 17 ottobre, ed a seguito del quale la Segreteria di Stato del Vaticano per mezzo dell'Ass. Mons. Paolo Borgia ha inviato una lettera di ringraziamento a Espedito De Martino, quale presidente dell'Associazione Aglaia. Siglata per l'omaggio di un quadro particolare, raffigurante Papa San Pio X.

Quindi, si è passati alla presentazione del nuovo associato Giorgio Benetton e alla consegna degli attestati per i 20 anni di appartenenza all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, ai soci: Cav. Roberto Biral, Uff. Pietro Varisco, Cav. Giuseppe Vareton, Cav. Giuseppe Basso, Uff. Giacomo Benvegnù, Uff. Luciana Campodallorto, Cav. Maria Luisa Celot, Comm. Dino Dian, Cav. Mario Durighello, Comm. Antonio Sergio Sossella, Uff. Mario Sessolo, Uff. Corrado Bottone, Cav. Felice De Lucchi.

Pei i 15 anni di appartenenza al sodalizio, ai soci: Cav. Gildo Belotto, Comm. Piergiorgio Durante, Cav. Graziano Favero, Cav. Rino Gobbato, Cav. Renato Loshi, Cav. Maria Michelin, Cav. Giacomo Piccin, Cav. Teresa Precoma, Cav. Giuseppe Tartini, Cav. Claudia Tolio, Renzo Tonello, Comm. Emilio Tormena. ♦



I soci premiati con l'attestato di fedeltà per i 20 anni UNCI



I soci premiati con l'attestato di fedeltà per i 15 anni UNCI



I premiati attorno alla torta dell'UNCI

Giorgio Volpato

Sindaci camerieri per gli alluvionati

Camerieri per una volta, in occasione di una cena a scopo benefico, organizzata venerdì 11 gennaio da Sogedin al Centro Servizi "Villa delle Magnolie" a Monastier (TV).

Parliamo di sindaci di ben 18 comuni, 12 dei quali della provincia di Treviso.

Destinatari dell'evento, le famiglie alluvionate dal Piave dei comuni di Zenson di Piave, Salgareda, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta, a fine ottobre del 2018.

Oltre 400 i presenti tra cui autorità civili e militari. Camerieri per un giorno, anche il sindaco di Castelfranco e presidente della Provincia di Treviso Stefano Marcon e il Cav. Gianni Bordin, presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso, presente con l'Uff. Giuseppina Beraldo e un manipolo di soci e componenti del CDS.

Questo a testimonianza che l'UNCI trevigiana è sempre in prima linea quando c'è da aiutare chi è in difficoltà. Emozionante il momento in cui la tromba dell'Associazione Nazionale Bersaglieri d'Italia ha intonato l'Inno di Mameli. Tutti in piedi, mano sul cuore intonando in coro l'inno nazionale.

Una dimostrazione dell'unione di tutti all'insegna della solidarietà reciproca.

L'evento ha fruttato un apprezzabile importo, raccolto nel corso di una serata in cui la proverbiale generosità della gente veneta si è confermata, se ce ne fosse stato bisogno, ancora una volta.

«Una grande serata anche per noi dell'UNCI – ha commentato il Cav. Bordin – straordinaria per partecipazione, atmosfera e solidarietà. Onorati di aver potuto partecipare e contribuire!». ♦



Il tavolo della delegazione UNCI



Alcuni dei delegati delle associazioni aderenti



RAPPRESENTANZA D'ONORE

Alla cerimonia di celebrazione di S. Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, che si è svolta nella Chiesa di S. Francesco a Treviso, non poteva mancare una rappresentanza della locale sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, composta dai due consiglieri nazionali, l'Uff. Giuseppina Beraldo e il Comm. Dino Dian.

Rischio glaucoma, i test gratuiti

Una cinquantina di persone per sei ore di visite tra mattino e pomeriggio.

Questi i dati significativi della giornata di sensibilizzazione/prevenzione con particolare attenzione rivolta al glaucoma dell'iniziativa posta in essere dalla sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Treviso in collaborazione con l'Associazione Italiana Ciechi e Ipovedenti Aici Onlus e il Comune di Montebelluna (TV).

Sabato 23 febbraio in piazza Mazzini a Montebelluna, un ambulatorio medico-oculistico, una unità Mobile Oftalmica dell'AbC Rifor del Trentino, Centro di Prevenzione e Riabilitazione, è stata a disposizione di quanti hanno voluto gratuitamente sottoporsi a uno screening sul glaucoma.

Iniziativa che ha avuto un ottimo successo, anche grazie alle modalità con cui è stata gestita, per mezzo di prenotazione.

Ottimo il lavoro degli oculisti, Dott. Orazio Ciarcia e Dott. Giorgio Capovilla, assistiti dall'operatore Domenico Florio. È stato riscontrato solo un caso positivo di glaucoma. Era presente anche Giuseppe Marinò, presidente dell'Aici Onlus, Associazione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Com'è noto, nel glaucoma si ha un aumento della pressione intraoculare e si ammalia il nervo ottico, il "cavo" che trasmette il messaggio visivo al cervello. All'interno dell'occhio la pressione è sempre maggiore di quella atmosferica e si misura in millimetri di mercurio. Il glaucoma provoca la riduzione progressiva del campo visivo, con un danno cronico del nervo ottico che, se non curato, può portare alla perdita completa della vista. È una patologia diffusa, specie tra chi ha più di 40 anni di età, e non esiste una terapia che permetta di guarire dal glaucoma denominato, non a caso, "il ladro silenzioso della vista". Per cui l'unica arma disponibile è la prevenzione.

Tra i fattori di rischio c'è la miopia elevata, la familiarità con persone che ne sono affette, il diabete, i traumi oculari,

lungi periodi di cure a base di cortisone.

Oltre al presidente di sezione Cav. Gianni Bordin, presenti i soci Cav. Ilario Quagliotto e Luciano Salvatore. ♦



di Giorgio Volpato

Da sempre vicini ai più deboli

Nella splendida sala consiliare di Palazzo Belgrado, sede dell'amministrazione provinciale di Udine, sabato 1 dicembre, si è svolta la cerimonia di premiazione della 19esima edizione del Premio Bontà UNCI - città di Udine, rivolto a coloro che operano nei diversi campi del sociale, quali assistenza, volontariato e opere umanitarie.

Il riconoscimento gode fin dal primo anno, nell'ormai lontano 2000, del patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, del Comune di Udine, della C.C.I.A.A. di Udine, del C.N.A. Friuli Venezia Giulia, di Confindustria F.V.G. del Comitato Regionale Giovani Imprenditori dell'Industria e di Confindustria Udine.

La manifestazione ha avuto inizio con il saluto ai convenuti da parte del presidente

del sodalizio udinese, che ha ringraziato pubblicamente tutti coloro che hanno ritenuto dare, in forme diverse, il proprio supporto per la realizzazione dell'edizione 2018.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al Cappellano Capo dell'Aeronautica Militare della Base di Rivolto sede della Pattuglia Acrobatica Nazionale Don Pasquale Didonna, da tempo vicino al nostro sodalizio, che ha recitato la preghiera del Cavaliere e impartito la benedizione ai convenuti.

Un particolare e caloroso saluto di benvenuto è stato fatto ai consiglieri nazionali Cav. Luigi Buttò, e Cav. Massimo Verilli, oltre che al Cav. Franco Bertoli, delegato del Lussemburgo.

Il presidente Del Vecchio ha sottolineato che questo riconoscimento è un doveroso tributo alle persone impegnate in ogni parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica dei friulani.

Il premio, quindi, è rivolto principalmente alla parte più debole della società e in particolare a coloro che vivono o sono a contatto diretto con la povertà, che oggi, con l'attuale emergenza economica, ha raggiunto altre persone e famiglie, incidendo ulteriormente sul tessuto sociale e morale.

Ha voluto evidenziare che la realizzazione di questo importante momento è divenuta possibile grazie al sostegno economico di tanti amici e istituzioni, molti dei quali sono qui presenti, perché la nostra associazione è senza scopo di lucro e può operare solo con donazioni, elargizioni, contributi e con la partecipazione volontaria dei propri soci.

Questa 19esima edizione è stata conferita "ex aequo" a:

- Gruppo Alpini Gradiscutta di Varmo, per l'encomiabile impegno sociale e umanitario profuso con generosità in attività altamente solidali a favore della collettività tutta;
- A.N.M.I.C. - Associazione Nazionale Militari Invalidi Civili di Udine, per l'encomiabile impegno sociale, umanitario e di

assistenza, profuso con generosità in attività altamente solidali a favore di coloro che sono portatori di gravi malattie.

Per il valore e l'impegno svolto in campo sociale sono state consegnate due targhe di riconoscimento a:

- Alunni delle cinque classi della Scuola Primaria Toppo Wasserman di Udine.
- Dott. Rodolfo Sbrojavacca, Direttore della Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero-Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine.

Hanno dato lustro alla cerimonia autorità religiose, civili e militari intervenute numerose, tra cui: il Sindaco di Udine On. Prof. Pietro Fontanini, il Presidente del Consiglio Dott. Piero Mauro Zanin, il Viceprefetto di Udine Dott.ssa Gloria Allegretto, la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Comm. Prof. Paola Del Din, oltre alle rappresentanze delle sezioni UNCI di Treviso e Venezia.

La manifestazione è stata occasione per la consegna degli attestati di socio Onorario alla Comm. Prof.ssa Paola Del Din e a Don Pasquale Didonna, oltre che ai soci ordinari: Cav. Carla Cedolini, Cav. Paolo Mastella e Cav. Romeo Turra.

Il presidente Del Vecchio ha inoltre consegnato un crest dell'UNCI al Cav. O.S.I. Nicolò Giuricich, imprenditore edile, giunto dal Sud Africa - Johannesburg, in rappresentanza di un gruppo di nostri connazionali insigniti di onorificenze della Repubblica Italiana.

La cerimonia è stata allietata con intermezzi musicali eseguiti dal Maestro Gabriele Saro al violino, con Francesco Pinosa al violoncello e Andrea Piccolo alla tastiera, e si è conclusa con l'inno nazionale. ♦



Consegna dell'attestato alla Comm. Prof. Paola Del Din



Consegna dell'attestato al Dott. Paolo Mastella



I premiati



Alunni della Scuola Primaria Toppo Wasserman di Udine

UNA GIORNATA DOLCE PER 80 RAGAZZI

Nel giorno di Santa Lucia, 13 dicembre, è stata realizzata la 15esima edizione della giornata dell'amicizia e solidarietà in cui l'UNCI udinese porge gli auguri e porta i regali di Natale ai ragazzi/e portatori di handicap dell'Istituto Psico-Pedagogico S. Maria dei Colli, di Fraelacco di Tricesimo (UD), retto dalle Suore Sorelle dei Poveri.

L'idea, nata nel 2003 dalla dinamica delegata alle attività sociali della sezione provinciale di Udine Comm. Mariangela Fantin, dalla sua prima realizzazione ha avuto il supporto e collaborazione di vari soci, in particolare quello del Dolcificio Isontino del Cav. Roberto Franz e di Fernando Comuzzi, così anche quest'anno abbiamo portato S. Lucia agli 80 ragazzi e ragazze diversamente abili dell'Istituto Psico Pedagogico, consegnando loro doni tramite il nostro vicepresidente Uff. Cruciano Bulfamante, che anche per questa edizione ha rivestito in modo straordinario il ruolo di Babbo Natale, indossando una perfetta copia del caratteristico costume del famoso personaggio tanto da divenirne il sosia.

Alla consegna dei regali erano presenti: oltre al presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, il vicepresidente Uff. Cruciano Bulfa-

mante, il Cav. Rag. Luigi Buttò, la Comm. Mariangela Fantin, l'Uff. Giorgio Scipio, il Cav. Pasquale Pace, il Cav. Giuseppe D'Ellicio, l'Avv. Costanza Stoico con Erica Papa responsabili del Parco del Torre che hanno portato e fatto esibire quattro bellissimi cani addestrati per la pet-therapy, che ringraziamo sentitamente per il contributo dato.

La festa si è conclusa con lo scambio degli auguri per le imminenti festività a cui è seguito un piccolo rinfresco che ha unito ancor di più i ragazzi/e le suore e tutti i partecipanti.



La tecnologia aiuta la salute

La sezione provinciale UNCI di Udine, il 17 novembre, ha posto in calendario in Sala Ajace - Palazzo Comune di Udine, un Convegno dal titolo "Tumore alla prostata: innovazioni tecnologiche in ambito radioterapico", rivolto a tutta la popolazione, per sensibilizzare e sottolineare l'importanza della prevenzione.



Relatori e pubblico in sala



Consegna targa ringraziamento ai relatori

L'incontro, voluto dal nostro sodalizio in collaborazione con l'A.N.D.O.S. (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno) Comitato di Udine, di cui è presidente la Comm. Mariangela Fantin, è stato realizzato con il coinvolgimento dei medici dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine, ed è il primo convegno regionale dove viene trattato un argomento così importante.

Relatori sono stati personaggi di spicco nel campo specifico del trattamento e cura di questo male, quali: il Dott. Alessandro Magli, radioterapista oncologico che ha trattato "Nuovi concetti e nuove tecniche in radioterapia"; il Dott. Gianluca Giannarini, urologo, che ha parlato di "Sorveglianza attiva: ombre e luci"; la Dott.ssa Paola Ermacora, oncologo, che ha trattato di "Sindrome metabolica: come prevenirla".

Moderatore dell'incontro il Dott. Paolo Mosenghini, Vicedirettore del "Messaggero Veneto".

Iniziativa che ha ottenuto il patrocinio del Consiglio Regionale F.V.G., del Comune di Udine, dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, di Confartigianato Imprese Udine, della sezione ANA di Udine, di CSEN Friuli Venezia Giulia, del CNA del F.V.G. e di Panathlon Club Udine.

In virtù dell'ottimo successo di partecipazione ottenuto da questo primo convegno, nel corso dell'anno verrà organizzato un secondo convegno a livello regionale con la compartecipazione del Comitato dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno di Udine. ♦

Carlo Del Vecchio

"Piccolo grande" uomo esempio di bontà

UNCI VARESE

unci.varese@gmail.com

Mercoledì 28 novembre 2018, si è svolta la IV edizione del Premio Bontà UNCI della sezione provinciale di Varese.

Il giovane Andrea Arcadipane, la Compagnia dei Quattro Venti, ACRC e Pappaluga i premiati all'Istituto Alberghiero De Filippi.

Una serata tra amici, istituzioni e tante eccellenze. Questa in sintesi la cerimonia del Premio Bontà UNCI - Città di Varese.

Presso il salone dell'Istituto Alberghiero De Filippi di Varese la sezione varesotta dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia nata nel 2015 ha consegnato a tre associazioni e un giovane grande uomo il prestigioso Premio Bontà.

L'attività di promozione sociale dell'UNCI trova le basi nella soddisfazione dei bisogni della comunità attraverso lo sviluppo dei valori di meritocrazia e abnegazione al servizio e il Premio Bontà è lo strumento principe della diffusione del bene che si attiva con la realizzazione del bene stesso che vede nel valorizzare l'opera di singoli e/o associazioni che lo praticano quotidianamente il giusto riconoscimento all'impegno, in un'ottica di propagazione a domino.

La sezione UNCI di Varese, grazie al fattivo contributo della sezione donne, guidata dalla Dott.ssa Giancarla Mantegazza, ha sempre voluto dare particolare interesse ai giovani e lo dimostrano i premiati dell'edizione 2018 del premio. Tra una portata e l'altra della gustosa cena, prima del momento tanto atteso delle premiazioni, hanno fatto il loro ingresso nella sezione ben quattro nuovi soci. Segno di come il sodalizio sia in crescita e fatto di persone pronte a mettersi in gioco per il bene del prossimo.

Primo ad essere premiato il giovanissimo Andrea Arcadipane, un bimbo che dopo aver ricevuto in regalo dai genitori il "pupazzo" tanto desiderato ha deciso di donarlo a un suo coetaneo malato di una brutta patologia. Un grande gesto per un piccolo grande uomo che ha da subito attirato l'attenzione dell'UNCI fino alla premiazione dei mercoledì sera con una targa e la serie completa dei peluches tanto amati.

Spazio poi alla premiazione della Compagnia dei Quattro Venti che con i loro spettacoli in dialetto stanno portando avanti la tradizione del territorio facendo divertire tantissimi spettatori.

Terzo Premio Bontà all'associazione di volontariato ACRC al servizio di cardiopatici e delle loro famiglie al fianco dell'Ospedale di Varese. Un supporto non indifferente per stare al fianco di chi è affetto da queste patologie.

Ultimi ad essere premiati i ragazzi dell'associazione Pappaluga che aiutano i ragazzi disabili, che sono riusciti a creare un marchio e una linea di prodotti tutta loro facendo sentire i ragazzi ancor più speciali e utili alla comunità. Ragazzi per ragazzi, questa è la cosa più bella. Coetanei che insieme si fanno forza per affrontare le avversità della vita.

«Quest'oggi la bontà va premiata e seguita. La sezione UNCI di Varese ha il piacere di preservare il premio. Non è semplice scovare persone e associazioni meritevoli del premio perché oggi è necessario fare attraverso la bontà un effetto domino per poterla divulgare e diffondere. Tutti possono far parte di questa associazione e per noi è un piacere condividere i valori cavallereschi e quelli della nostra Repubblica» così si è rivolto ai presenti il Presidente Cav. Danilo F. Guerini Rocco. ♦



Andrea Arcadipane con i genitori e alcuni membri del direttivo UNCI

IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA
Associazione di Promozione Sociale
93004410234 UN GESTO SEMPLICE PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ

La sensibilità al sociale

Anche a fine anno 2018 e nel mese di gennaio di quest'anno, i soci della sezione provinciale dell'UNCI di Venezia non si sono dimenticati della simpatica e radicata consuetudine



Visita alla Cooperativa Realtà



Strenne di fine anno alla Fondazione Opera San Camillo



Lotta contro il cancro

di portare un po' di allegria nelle case per anziani e negli istituti che ospitano persone bisognose o ammalate, nonché di partecipare ad iniziative sociali.

L'intervento più significativo è stato quello di organizzare una mattinata spensierata alla Cooperativa Realtà di Venezia Marghera dove i rappresentanti dell'UNCI sono stati accolti con viva cordialità e simpatia.

L'attività della Cooperativa risale al 1981 grazie all'iniziativa di alcuni genitori di ragazzi con disagio psichico, ricevendo l'appoggio dell'Amministrazione Comunale di Venezia. La cooperativa gestisce un Centro Educativo Occupazionale Diurno per disabili con ritardo mentale e con handicap sensoriali e motori, i cui scopi sono di creare un luogo di maturazione psicofisica e sociale, favorire la crescita e il raggiungimento di una autonomia personale e dare la possibilità di apprendere una professionalità lavorativa. Il cantante socio dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, Renato Carraro, ha intrattenuto gratuitamente, come ogni anno, il numeroso pubblico ed è stato a lungo applaudito.

L'UNCI non ha trascurato di visitare anche la Fondazione Opera San Camillo, sita agli Alberoni del Lido di Venezia. I soci hanno distribuito le tradizionali Calze della Befana con dolciumi e sorprese agli anziani ospiti della struttura ospedaliera.

Il Consiglio Direttivo dell'UNCI di Venezia ha voluto inoltre testimoniare la propria adesione alla lotta contro il cancro. Per la giornata dedicata a tale iniziativa: "Contro il cancro, io ci sono", alcuni soci hanno fornito la loro presenza in uno stand allestito nel Centro Storico di Venezia per la vendita delle arance, come hanno fatto moltissimi altri sostenitori e volontari nelle piazze d'Italia. Con la loro partecipazione, i soci UNCI hanno voluto testimoniare la collaborazione della sezione veneziana verso i ricercatori che lottano con forza e determinazione per vincere questa battaglia. ♦

Rolando Bartolini

Le sentinelle del Carnevale

In pieno Carnevale, un nutrito gruppo di soci della sezione veneziana hanno aderito all'offerta della pubblica amministrazione cittadina di collaborare nell'assistenza alla manifestazione che ha avuto luogo il 1° marzo al Lido di Venezia, nel quadro della sfilata carnevalesca.

Durante tutto il pomeriggio, i nostri iscritti si sono prodigati nel supportare e coadiuvare le Forze dell'Ordine e i volontari della Protezione Civile, attivandosi affinché l'inevitabile affollamento non fosse fonte di disordini e di incidenti.

Adone Agostini, Rosanno Cattelan, Francesco Cesca, Rossano Guglielmi, Gianni Picone, Raffaele Pinto, Leone Rampini, Denis Righetti, Michele Rosada, Giovanni Scarpa, Roberto Scarpa, Stelio Scarpa, Cesare Turchetto, Giuseppe Valconi, Roberto Voltolina e Giovanni Zancanaro sono coloro che, generosamente, hanno partecipato all'iniziativa in qualità di "steward", muniti per l'occasione di berrettino, "badge" di riconoscimento e pettorina con i loghi dell'UNCI.

Numerosissimo il pubblico che ha applaudito i bellissimi carri allegorici preparati per il divertimento degli abitanti del Lido e di Venezia, dei bambini in particolare e dei moltissimi turisti in maschera.

Musica e intrattenimenti hanno fatto da cornice a questo tradizionale evento del carnevale veneziano, famoso in tutto il mondo. Presenti le autorità cittadine con il Sindaco di Venezia Arch. Luigi Brugnaro, l'assessore al bilancio Dott. Michele Zuin, socio UNCI, e il prosindaco del Lido Paolo Romor.

Il Dott. Zuin ha consegnato al Presidente della sezione provinciale UNCI di Venezia, Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa un ricordo del Comune di Venezia con i ringraziamenti per la fattiva collaborazione di volontariato fornita per fare sì che l'evento avesse il suo svolgimento senza intoppi. ♦



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2019

LA TESSERA ASSOCIATIVA È UNA PARTE FONDAMENTALE DEL PUZZLE PER SCONFIGGERE LA SLA. ABBIAMO BISOGNO ANCHE DELLA TUA!

WWW.AISLA.IT

AISLA e UNCI insieme

**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



**OTTICA
LOV®**

Qualità a prima vista

Cellore d'Ilasi
Tel. 045 7834058
Zevio
Tel. 045 6051495

Verona
Tel. 045 580401
Montecchio M.
Tel. 0444 602480

Parco dedicato ai Cavalieri

UNCI VERONA

unci.verona@gmail.com

L'Amministrazione comunale di San Martino Buon Albergo (VR), su segnalazione della sezione provinciale dell'UNCI di Verona, sabato 23 marzo ha inaugurato nella frazione Mambrotta un Parco ai Cavalieri della Repubblica Italiana.

Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco Franco Giacomo De Santi, il consigliere Dott. Giuliano Zusi, l'assessore Ing. Giuliano Furlani, alcune associazioni del luogo, cittadini, amici e simpatizzanti dell'UNCI, l'Uff. Cividini Giovanni Antonio in rappresentanza della presidenza nazionale, alcuni delegati delle sezioni UNCI di Bergamo, il Dott. Guido De Santis presidente della sezione di Brescia, oltre che il presidente Uff. Nino Onofrio Bernardi e i componenti del Consiglio Direttivo della sezione UNCI veronese.

La cerimonia è iniziata con il saluto di benvenuto e il discorso del Sindaco sull'opportunità di intitolazione di un Parco Cavalieri della Repubblica Italiana, seguito dalle espressioni elogiative dell'Uff. Cividini e

dall'intervento dell'Uff. Bernardi che ha ringraziato le autorità e tutti i partecipanti alla cerimonia richiamando l'attenzione dei giovani sulla figura dei Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. OMRI, chi sono e i valori che rappresentano.

Onorificenza che viene concessa dal Presidente della Repubblica Italiana, dopo una attenta valutazione di persone che hanno acquisito benemerite verso la nazione e si sono distinti nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia e del disimpegno di pubbliche cariche e attività svolte a fini sociali, filantropici, umanitari e culturali, nonché per lunghi e segnanti servizi nelle cariche civili e militari.

Il Sindaco Franco Giacomo De Santi e il presidente Bernardi hanno quindi scoperto la "targa ricordo" dell'inaugurazione, poi benedetta dal Parroco Don Mattia.

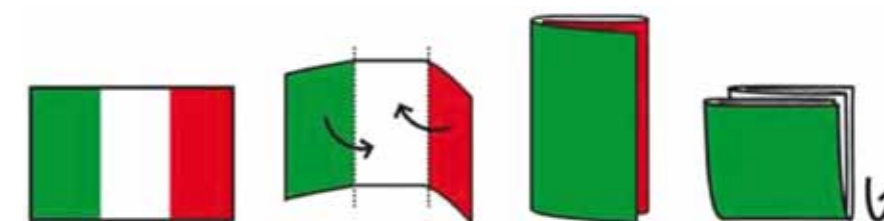
Al termine, i partecipanti alla cerimonia hanno potuto consumare un ottimo pranzo a base di asparagi della zona, presso il ristorante "Il Bon Goto". ♦



COME SI PIEGA LA BANDIERA ITALIANA

In genere, quando si vuole piegare la bandiera, subito viene in mente il metodo all'americana (prima a metà e poi a triangoli, chiudendo con le stelle) ma la nostra bandiera ha una sua procedura ben precisa da seguire, dovuta al fatto che ha bande verticali. Si deve prima piegare in tre parti seguendo le fasce dei colori e poi in quadrati facendo in modo che il verde in esterno chiuda il tutto. La

bandiera va piegata lungo le linee orizzontali che separano i colori. Dopo la piegatura deve essere visibile solo la parte bianca da un lato e dall'altro quella verde. Infine, la bandiera va richiusa in modo che sia visibile solo il colore verde.





La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzarne il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'Associazione che nella società.



Un'instancabile educatrice

La nostra socia Maria Zambelli sin dall'adolescenza ha sempre dimostrato attenzione verso le persone fragili. Frequentandola si avverte che è ricca di valori morali, cattolici, sociali; sa guardare il mondo con il sorriso, gioia, carità e speranza.

Maria nasce a Sorisole in provincia di Bergamo, dove già all'età di 15 anni inizia a muovere i primi passi nel mondo del volontariato.

Inizialmente si è occupata della catechesi dei bambini e adolescenti, attraverso l'insegnamento diretto in aula ma anche facendo attività di preparazione delle lezioni per le altre classi. Successivamente ha svolto altre attività a supporto della comunità della parrocchia, iniziando anche ad assistere anziani e persone disabili. Maria, inoltre, è stata un'attiva zelatrice del Seminario Vescovile Giovanni XXIII di Bergamo occupandosi della promozione di iniziative concrete a sostegno, anche economico, dei seminaristi. A tal proposito è stata delegata alla vendita e distribuzione di "Alere", il bollettino ufficiale della scuola fondamentale nel far conoscere ai giovani le attività del seminario, favorendo la sensibilità verso le vocazioni sacerdotali.

Trasferitasi a Reggio Emilia dove per anni ha insegnato nelle scuole materne, ha proseguito le attività in ambito educativo e sostegno dei bambini disabili, occupandosi dell'assistenza e del loro inserimento e coinvolgimento nel mondo scolastico.

Dal 1986 è iscritta all'ANMIC - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili con cui fin da subito inizia a collaborare come volontaria, nell'attività di assistenza agli anziani e di distribuzione di alimenti e beni di prima necessità a persone in difficoltà economica.

In seguito a un ulteriore trasferimento inizia a dare il proprio contributo anche presso la Parrocchia di Grumello del Monte, dove torna a svolgere l'attività di catechista per elementari e medie occupandosi anche della preparazione delle S. Messe per i ragazzi adattando le schede liturgiche. Attenta alle regole, aperta ai cambiamenti, disponibile alla cura delle relazioni, consapevole che si raggiungono obiettivi in collaborazione di Enti impegnandosi sempre più in azioni di solidarietà. Soddisfatta che faccia parte del mondo femminile UNCI per la consapevolezza che ciascuno di noi sia "persona speciale". ♦

Tina Mazza

UNA VITA TRA ARTE E INSEGNAMENTO

Teodolinda Varisco, classe 1950, nasce a Monza, pittrice con la passione per la fotografia e la storia dell'arte.

Dopo la Maturità all'Istituto Magistrale si diploma in Scienze Religiose indirizzo Pedagogico Didattico e ottiene l'abilitazione all'insegnamento di Religione Cattolica negli Istituti Secondari e Primari.

Svolge attività artistica e fonda l'associazione no profit "Técne Art Studio" che produce "Quaderni d'Arte" per diversi artisti e realizza eventi di Arte Sacra in Italia e all'estero.

Fin da giovane insegna nelle periferie degradate della provincia di Milano e successivamente a Monza e in Brianza, particolarmente impegnata nei progetti di multiculturalità promossi dal M.I.U.R. e I.R.S.S.A.E.

Collabora a diverse attività solidali (Parrocchia, WWF, Lega del Filo d'Oro, CARITAS, LIONS).

Ha ricevuto numerose attestazioni da Arcidiocesi e Diocesi, nonché premi da parte del Patriarcato Latino di Gerusa-

lemme e dalla Custodia Terrae Sanctae, da cui ha ricevuto la Medaglia Pontificia "Crux Sacri Itineris Hierosolymitani", oltre che dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio la medaglia d'argento.

Fondatrice del Lions Club Carate Brianza Cavalieri, ha ricevuto in tale ambito associativo diverse medaglie distinzioni per il proprio impegno nel sociale. È stata docente di religione cattolica per il M.I.U.R. (Ministero di Istruzione Università e Ricerca) dal 1975 al 2007 negli Istituti Statali Comprensivi (e nelle scuole superiori parificate precedentemente al 1975) della provincia di Milano.

Il 19 dicembre 2018 è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'OMRI.



Dal sociale alla politica, donna senza confini

Loretta Negrino, nativa di Lucera (FG) classe 1973, ragioniere e perito commerciale, lavora presso il servizio di Ricerca e Servizio Relazioni Internazionali dell'Università di Foggia.

Da sempre sensibile ai temi sociali e al volontariato, ha conseguito l'abilitazione al primo intervento di pronto soccorso e l'attestato di operatore BLS-D, per la rianimazione cardio-polmonare con defibrillatore, oltre ad aver ottenuto l'attestato di Guardia Ecologica Volontaria.

Nel campo della promozione sociale è stata altresì esponente del Consiglio Pastorale, nonché socia dell'associazione di volontariato "Daunia" Protezione Civile. Impegnata in politica in ambito locale, per

ben oltre un decennio è stata rispettivamente Consigliere Comunale e Assessore del Comune di Carlantino (FG), con l'incarico da Vicesindaco.

Esperienze a livello sociale facilitate dalla spiccata capacità comunicativa, determinazione nel risolvere i problemi, propensione al lavoro d'équipe e capacità di cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Nella primavera del 2017 entra a far parte della grande famiglia dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia in qualità di cofondatrice della sezione di Campobasso, ove ricopre il duplice ruolo di segretaria provinciale e responsabile della compagine donne. ♦

di Pierlorenzo Stella



Migranti, noi e loro

Tra i nostri Emigrati e Immigrati i punti d'incontro sembrerebbero pochi. Ma l'oggettività, che viviamo nel quotidiano, ci consente una visione più realistica di un fenomeno sociale da monitorare ancora con cura.

Da noi si tende, soprattutto sul fronte politico, a tener "separate" le due facce di un problema che, invece, hanno aspetti in comune. Meglio, quindi, tentare di chiarire la realtà per non distorcere la storia di questo nostro Paese che si è dimostrato disponibile, da subito, all'accoglienza; ma non a tollerare le "invasioni" selvagge e lo "sfruttamento" delle disgrazie altrui.

La nostra emigrazione ha iniziato a essere monitorata verso la fine del '900. L'immigrazione, diretta verso la nostra Penisola e l'Europa, è cominciata, in forma meno sporadica, verso gli anni ottanta. Dal 1992, il Parlamento italiano ha iniziato a legiferare per disciplinare i flussi migratori. L'integrazione è diventata una delle opportunità nazionali. Almeno nei suoi aspetti più palesi. Si trattava, però, d'emigrazione non "patologica".

Il nostro Paese, tuttavia, fa parte di un Sistema che dovrebbe affrontare l'emergenza

immigrazione in un'ottica comunitaria. Ovviamente, non solo sotto il profilo di sostegno economico. I provvedimenti non hanno da coinvolgere unicamente gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo. I seguiti umanitari fanno parte della cultura dell'Europa stellata. È difficile non essere obiettivi. L'Unione Europea, nel suo complesso, dovrebbe farsi carico, nel concreto, dei destini di una fitta Umanità che viene da lontano e tenta di trovare una sorte migliore distante dalle guerre e dalle dittature. L'importante è non dimenticare le nostre radici storiche e sociali in nome di una pluralità che, restando solo di facciata, potrebbe arrecare più danni che vantaggi.

Dopo le future elezioni per il Parlamento Europeo, si potranno rendere operative nuove norme per chi giunge dall'altro capo del "Mare Nostrum" e dall'Est del mondo. L'Italia, come da sempre, non mancherà di fare la sua parte. Gli altri Stati membri dell'Unione compiano le loro. Anche perché non saranno i muri, reali o ideologici, a frenare il flusso di un'Umanità dolente e disperata. Oggi, fare il punto della situazione resta l'unico sistema per evitare che gli eventi cambino in modo peggiore. ♦

OPINIONI E COMMENTI

di Giorgio Brignola

Ambiente, tutela su tre fronti



Il lavoro quotidiano, rivolto a far rispettare le norme in materia di protezione dell'ambiente, mi ha spinto ad approfondire, attraverso il Joint Diploma, le basi etiche e morali da cui nasce la necessità di proteggere l'ambiente, ispiratrici sia delle norme regolatrici sia della mia personale vocazione umana.

Va compreso che lo sforzo da sostenere per proteggere l'ambiente richiede necessariamente la consapevolezza esatta del fatto che la crisi non è solo ecologica e dell'ambiente, ma anche sociale, morale, culturale e spirituale.

Come dice Papa Francesco "tutto è collegato", pertanto, lo sviluppo sostenibile dovrà essere tale su almeno tre versanti, quello economico, quello sociale e quello ecologico.

Papa Francesco, nella scia del Beato Paolo VI, di San Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI, invita a non focalizzarsi su una urgenza o crisi o questione ecologica, disgiuntamente da considerazioni attinenti alla società, alle istituzioni, all'economia, alla morale. Ciò presuppone che questi vari ambiti non siano semplicemente coesistenti e a contatto, bensì l'uno nell'altro, con una interdipendenza tale da far sì che la perturbazione di un sistema influenzi inevitabilmente l'altro.

Si tratta di comprendere che il perseguimento del "bene comune" da parte dei



singoli, che compongono la "famiglia umana", trova sincera ispirazione nel principio di solidarietà e può trovare la propria spinta propulsiva nel desiderio di giustizia e nell'esercizio della carità.

Lo studio svolto, infatti, si incentra sull'approfondimento del concetto di bene comune, del principio di sussidiarietà e del principio di solidarietà, espressioni e manifestazioni della libertà, della giustizia e della carità.

L'esercizio di tali principi trova inevitabili ostacoli nell'agire comune, nonostante regolamentazioni, istituzioni e accordi, che spesso rimangono sulla carta e senza un reale seguito.

Su tale sfondo, l'esempio della Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione sembra essere una eccezione, un accordo riuscito, effettivamente operativo e fortunatamente fruttuoso. Uno strumento molto utile, che ovviamente non può bastare e che va ulteriormente implementato, ma che sta funzionando e fa ben sperare.

La Convenzione di Basilea è stata adottata all'unanimità dalla conferenza dei plenipotenziari di 116 Stati a Basilea il 22 marzo 1989 (per iniziativa originaria del Consiglio direttivo dell'UNEP - Programma dell'ONU sull'Ambiente - dopo l'approvazione nel 1987 delle Linee Guida del Cairo), ratificata dalla UE il 7 febbraio 1994, ed entrata in vigore per l'Unione europea (quindi anche per l'Italia) l'8 maggio 1994. È una delle più riuscite esperienze internazionali di fattiva applicazione della Dichiarazione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente (Stoccolma, 1972), per il perseguimento, in una prospettiva globale, della difesa dell'ambiente e di tutti i paesi aderenti, bilanciando in modo equilibrato principio di sussidiarietà e principio di solidarietà.

Le disposizioni della Convenzione si concentrano sui seguenti scopi principali: 1) ridurre la produzione di rifiuti pericolosi e la promozione di una gestione ecologicamente corretta dei rifiuti pericolosi, ovunque sia il luogo di smaltimento/recupero;

2) limitare i movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi, tranne nel caso in cui tali movimenti siano conformi ai principi di una gestione ecologicamente corretta;

3) imporre un sistema regolamentato per i casi in cui sono ammessi movimenti transfrontalieri. ♦

Daniele Salvatori

ECOLOGIA INTEGRALE

di Pierlorenzo Stella

Gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dell'impatto ambientale sono da sempre molto cari alla nostra rivista. Un componente autorevole della sezione provinciale dell'UNCI di Rimini è il Cav. Dott. Daniele Salvatori, istruttore direttivo dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E.) della Regione Emilia Romagna, esperto nel settore della gestione dei rifiuti e dei siti contaminati, che recentemente ha conseguito il Diploma in Ecologia Integrale presso l'Università Pontificia Gregoriana. Un percorso accademico di approfondimento sul messaggio universale contenuto nella Lettera Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco, in merito alla crisi sociale e ambientale della nostra epoca.

I sassi di Matera

Da gennaio a dicembre 2019 Matera sarà la Capitale Europea della Cultura 2019. L'ultima città italiana protagonista di tale importantissimo evento fu Genova nel 2004. Quest'anno ad avere ricevuto il prestigiosissimo testimone è quindi una cittadina del sud Italia, simbolo di una regione, la Basilicata, sfortunatamente ancora troppo poco conosciuta e apprezzata ai più, ma ricchissima di bellezze paesaggistiche e naturali costantemente minacciate sia sulla terra ferma e sia in mare.

La costruzione di pale eoliche che inevitabilmente continuano a modificare lo skyline lucano pare non avere sosta, come pure le trivelle nel mar Ionio a caccia dell'ultima goccia di petrolio.

Così come pietre preziose, i "sassi" di Matera sono di origine antichissima, abitati da millenni e tenaci come i propri cittadini, capaci di superare difficoltà e condizioni di vita disumane fino ad ottenere meritatamente il riconoscimento di patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO nel 1993, grazie anche ai fondi provenienti dal piano Marshall, dal Governo De Gasperi e da generose donazioni di privati.

L'arretratezza dei "sassi" della cittadina lucana fu descritta nel secondo dopoguerra da Primo Levi in "Cristo si è fermato a

Eboli": «... Ogni famiglia ha in genere una sola di quelle grotte per abitazione e ci dormono tutti insieme, uomini, donne, bambini, bestie».

Oggi Matera è una stupenda realtà, una cittadina che si sta ripopolando, dove proliferano botteghe artigianali, affascinanti b&b all'interno dei "sassi" e ristoranti della tradizione.

Matera non è una città qualunque e non potrà mai esserlo.

Matera è un'esperienza, unica. ♦

Stefano Novello



Fisco e non solo, le novità del 2019

Pagelle fiscali (Isa) e pagelle retributive (Isac):

Come quando erano a scuola, da quest'anno i titolari di partita Iva saranno giudicati dal Fisco sulla base di "pagelle fiscali" ossia degli Isa, indici sintetici di affidabilità, che mandano in pensione gli studi di settore.

L'Agenzia delle Entrate verificherà la normalità e la coerenza della gestione di imprese e professionisti e li valuterà con un voto da 1 a 10. Chi raggiungerà il massimo dei voti, cioè 10, potrà godere di alcune agevolazioni, come l'esonero dagli accertamenti sintetici.

Stessa logica anche per le pagelle contributive (Isac), nuovi indicatori per valutare il grado di affidabilità contributiva dei datori di lavoro che saranno utilizzati anche per controllare i soggetti ritenuti a più alto rischio di evasione contributiva.

Proroga bonus immobili:

per il 2019 sono state prorogate le detrazioni per la riqualificazione energetica, per le ristrutturazioni edilizie, il bonus mobili ed elettrodomestici ed il bonus verde per i giardini.

Cedolare secca immobili commerciali:

introdotta la cedolare secca del 21% ai contratti stipulati nel 2019 relativi a negozi e botteghe di superficie fino a 600 mq, escluse le pertinenze.

Nuovo limite per i figli a carico:

dal 2019 viene elevato da euro 2.840,51 ad euro 4.000 il limite di reddito per essere considerati fiscalmente a carico per i figli di età non superiore ai 24 anni.

Spese per abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico:

è possibile avvalersi di una detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale nel limite di euro 250,00.

Rumori e movida:

vengono alzati i limiti per i "rumori sopportabili" prodotti da locali pubblici, attività produttive e commerciali ed anche in occasione di concerti.

Bonus cultura per i giovani:

i giovani che nel 2018 hanno compiuto 18 anni, possono usufruire di un bonus di euro 500,00 da utilizzare per fini culturali e quindi per biglietti di ingresso a teatri, cinema e spettacoli, per acquisto di libri, per corsi di musica, teatro e cinema, per accedere a musei, mostre, gallerie, monumenti e parchi naturali.

Assunzione disabili:

l'Inail rimborserà all'azienda il 60% della retribuzione corrisposta, fino a un massimo di 12 mesi, al lavoratore disabile destinatario di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro.

Aumenta il tasso di interesse legale:

dal primo gennaio il tasso di interesse legale è aumentato dallo 0,3% allo 0,8%. La variazione esplica effetti in diversi campi, a partire dalla determinazione degli interessi dovuti per il ravvedimento operoso.

Deducibilità Imu:

sale dal 20% al 40% la deducibilità dal reddito di impresa e di lavoro autonomo dell'Imu pagata sugli immobili strumentali.

Roberto Marchini

Il glaucoma, "ladro" silenzioso

Il glaucoma rappresenta la seconda causa di cecità nel mondo dopo la cataratta, tuttavia mentre per la cataratta vi è una terapia chirurgica risolutiva, per il glaucoma la terapia tende ad arrestarne o rallentarne la progressione e questo in maniera tanto più efficace quanto più tempestiva è la diagnosi.

Cos'è il glaucoma?

Innanzitutto, il glaucoma non è una patologia tumorale, il suffisso oma non deve trarre in inganno, è una patologia che porta ad un danneggiamento progressivo del nervo ottico, nervo adibito al trasferimento degli impulsi elettrici, riguardanti le immagini che vediamo, ad una precisa area del cervello, definita area visiva, corrispondente ad aree della corteccia occipitale, dove tali impulsi vengono elaborati.

Quante persone soffrono in Italia di glaucoma?

Secondo recenti indagini la popolazione colpita sembra essere di circa 2 milioni di persone, molto spesso infatti il glaucoma non presenta all'inizio nessun sintomo e ci si accorge della sua presenza soltanto quando la vista è già compromessa.

Quali sono le cause del glaucoma?

La prima e più importante causa del glaucoma è un aumento della pressione oculare. All'interno dell'occhio circola infatti un liquido simile all'acqua chiamato umor acqueo, quando questo liquido viene prodotto in eccesso dai corpi ciliari, oppure quando la sua circolazione è alterata da ostruzioni delle vie di deflusso la pressione endoculare aumenta, superando i normali 14,15 mm di hg, se tale aumento perdura nel tempo può danneggiare il nervo ottico.

Epidemiologia

L'età gioca il suo ruolo in quanto il glaucoma colpisce soprattutto le persone sopra i 40 anni, e aumenta con l'aumentare dell'età, il rischio è doppio dopo i 60 anni, oltre i 70 anni aumenta quasi fino a 5 volte.

Altri fattori di rischio

Oltre all'aumento della pressione oculare sono la miopia, il diabete, l'uso protratto di cortisonici, fluttuazioni della pressione sistemica, soprattutto notturna.

Quanto influisce l'aumento della pressione oculare sul glaucoma?

Secondo uno studio canadese ogni millimetro di pressione oculare in più vi è un rischio aumentato di sviluppare la patologia di circa il 19 per cento.

Sintomi

La lesione delle fibre del nervo ottico porta ad un progressivo restringimento del campo visivo tipico del glaucoma avanzato, ma dato che il sintomo inizialmente interessa la visione laterale può passare inosservato fino a quando non interessa la visione centrale.

Quante forme di glaucoma esistono?

Esistono molteplici forme di glaucoma. Quella più comune è il glaucoma ad angolo aperto, dove l'angolo è riferito all'angolo camerulare formato dall'incontro della periferia dell'iride con la cornea, in questo caso l'insorgenza è lenta e progressiva a causa di un'alterazione del sistema di deflusso dell'umor acqueo, il glaucoma ad angolo stretto invece, è una forma meno comune della precedente, e la malattia può manifestarsi all'improvviso, con forte dolore oculare e alla testa, visione sfocata e percezione di aloni colorati attorno alle luci, nausea e vomito, e richiede un immediato ricorso al pronto soccorso con terapie adeguate.

La terapia del glaucoma si avvale di colliri sempre più potenti che appartengono a varie classi farmacologiche beta bloccanti, inibitori dell'anidrasi carbonica fino agli analoghi delle prostaglandine che sono i più potenti. Si può passare da una monoterapia ad associazione di più farmaci, e quando questi non funzionano abbiamo altre due opzioni: 1) terapia laser; 2) gli interventi chirurgici che si destinano, in genere, a quei pazienti che non rispondono alla terapia medica.

In conclusione, poiché questa malattia è chiamata "il ladro silenzioso della vista", proprio perché non dà sintomi evidenti, è importante rivolgersi all'oculista anche solo per dei controlli periodici anche in assenza di sintomi importanti. ♦

Mirco Bonadimani



I diritti del viaggiatore

Afar data dal 1 luglio 2018 è entrata in vigore la nuova normativa sui pacchetti turistici e servizi collegati come definita dalla direttiva europea 2015/2302.

Le novità introdotte a tutela del viaggiatore sono tante e, tra queste, vi è anche l'estensione della portata applicativa delle disposizioni in materia di pacchetti turistici e di servizi collegati agli operatori on line che offrono e vendono servizi turistici. Anche le combinazioni "volo e hotel" o "biglietto aereo e noleggio auto", spesso offerte dai diversi siti web, si possono, quindi, ricondurre nell'alveo dei pacchetti turistici.

In ordine alla corretta esecuzione di tutti i servizi turistici compresi nel pacchetto, la responsabilità ricade oggi sempre in capo all'organizzatore e ciò indipendentemente dal fatto che tali servizi debbano essere prestati dallo stesso, dai suoi ausiliari o preposti, da terzi della cui opera si avvale o da altri fornitori.

Il viaggiatore è tenuto a contestare tempestivamente all'organizzatore le difformità rilevanti rispetto al contratto, anche tramite il venditore e sarebbe opportuno che ciò ove possibile, avvenisse per iscritto.

L'organizzatore è invece, tenuto a porre rimedio tempestivamente al difetto di conformità a meno che ciò non risulti impossibile o eccessivamente oneroso. Ove l'organizzatore non rimedi entro il ragionevole termine stabilito dal viaggiatore, quest'ultimo può avviare personalmente al difetto e chiedere poi il rimborso delle spese necessarie, ragionevoli e documentate. In presenza del rifiuto dell'organizzatore o se fosse necessario avviare immediatamente al difetto non occorre che il viaggiatore detti un termine per adempiere. L'organizzatore, nel caso in cui non gli fosse possibile fornire, per circostanze sopravvenute a lui non imputabili, una parte sostanziale, per valore o quantità dei servizi turistici pattuiti, deve offrire, senza supplementi di prezzo, soluzioni alternative. La soluzione alternativa deve essere di qualità equivalente o superiore a quelle contrattuali affinché il viaggio

possa continuare. Se le soluzioni proposte sono di qualità inferiore a quella del pacchetto va concessa al viaggiatore una riduzione del prezzo. Le soluzioni alternative possono essere rifiutate se non comparabili con quanto previsto dal pacchetto o se la riduzione del prezzo concessa è inadeguata. Al viaggiatore che rifiuta, o al quale non vengono proposte soluzioni alternative, è dovuta una riduzione di prezzo.

Nel caso in cui l'inadempimento fosse grave e, nonostante l'intimazione di rimediare entro un termine l'organizzatore non vi avesse posto rimedio, il contratto potrebbe anche essere risolto di diritto e con effetto immediato. In via di massima si ritiene che vi sia grave inadempimento nel caso in cui è impedita la realizzabilità dell'intento perseguito dalle parti, quindi, nel caso, la fruizione del viaggio concordato.

È sempre possibile inoltre chiedere il risarcimento del danno.

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

Sabrina Moschen



Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it numero di telefono: 0461 700150

La vendita di beni provenienti da donazioni

Il nostro ordinamento riserva a determinati soggetti (coniugi, figli e ascendenti) una quota di eredità detta legittima della quale non possono essere privati. Pertanto se un legittimario viene privato in tutto o in parte della sua quota di legittima, o per effetto di una o più donazioni fatte in vita dal donante, può far valere il proprio diritto all'ottenimento dell'intera sua quota di legittima mediante un'apposita azione giudiziaria soggetta al termine di prescrizione di dieci anni dalla data di apertura della successione.

I legittimari possono rinunciare all'azione di riduzione solo dopo la morte del soggetto della cui eredità si tratta e mai durante la vita di questi, e quindi se un soggetto dispone in vita di tutto il suo patrimonio con donazioni a favore di alcuni dei legittimari, quelli che non hanno ricevuto nulla o hanno ricevuto solo una quota inferiore a quella spettantigli per legge, non possono rinunciare all'azione di riduzione, mentre il donante è in vita, né con una dichiarazione espressa né prestando il loro assenso alla donazione.

In questa materia è intervenuta la legge 80/2005 che ha innovato la disciplina del codice civile. La prima novità è che l'azione di restituzione può essere intrapresa dal legittimario leso o addirittura non considerato, solo se non sono decorsi 20 anni dalla trascrizione della donazione, quindi il terzo acquirente di un immobile con provenienza donativa, non correrà rischi solo se sono trascorsi i 20 anni dall'atto di donazione e non sia stato notificato o trascritto nei confronti del donatario e dei suoi aventi causa un atto stragiudiziale di opposizione alla donazione.

Pertanto in occasione dell'acquisto di un immobile, sin dalla stipula del preliminare, il promissario acquirente deve verificare se il venditore abbia acquisito il bene con atto di donazione o se comunque negli atti che precedono l'acquisto del venditore sia stata effettuata una donazione. Se è presente una donazione bisogna distinguere:

A) Se il donante è ancora vivente, è evidente la difficoltà di gestire questa situazione perché non è possibile al momento del rogito definitivo valutare e verificare la presenza di circostanze ed eventi futuri e incerti che possano garantire l'insussistenza

dell'opposizione da parte dei legittimari; in questo caso interviene la prassi suggerendo alcune soluzioni quali:

1. risoluzione della donazione per mutuo dissenso;
2. fidejussione a carico del donante e/o dei venditori a favore dell'acquirente;
3. rinuncia da parte dei legittimari all'azione di restituzione, azione diversa dall'azione di riduzione che è irrinunciabile.

B) Se il donante sia deceduto da meno di dieci anni: poiché l'azione di restituzione potrà essere esercitata entro i dieci anni dalla morte del donante, il rimedio giuridico in questo caso consiste nella rinuncia esplicita da parte di tutti i legittimari (se si conoscono) all'azione di riduzione, rinuncia valida e possibile in questo caso perché è dopo la morte del donante, o rinuncia all'azione di restituzione verso terzi.

C) Se il donante è deceduto da più di dieci anni il diritto ad agire in riduzione deve ritenersi prescritto per cui non vi è più alcun rischio per l'acquirente perché le azioni di riduzione e di restituzione non potranno più essere esercitate, pertanto l'acquirente potrà acquistare l'immobile senza alcun timore.

D) Se sono decorsi più di vent'anni dalla data di stipula dell'atto di donazione, a prescindere dal fatto che il donante sia ancora vivo o sia già deceduto, se non si è verificata opposizione da parte dei legittimari, l'azione di restituzione non potrà più essere esercitata pertanto non c'è più alcun rischio per l'acquirente.

In conclusione, non è detto che la presenza di una donazione determini di per sé una rivendica del bene da parte dei terzi, per cui si è ritenuto anche dalla Giurisprudenza, ingiustificato il rifiuto da parte dell'acquirente a stipulare il contratto di vendita qualora la provenienza dell'immobile oggetto di vendita fosse una donazione, ma siccome le situazioni sono sempre diverse e spesso complicate, piuttosto che dire di sì o di no all'eventuale acquisto o meno dell'immobile, sarebbe opportuno chiedere consiglio a un professionista qualificato quale potrebbe essere proprio il Notaio. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: reception@notaibuoninconti.it telefono: 045 8003658 fax: 045 8009979 www.notaibuoninconti.it

Vivere da anziani attivi

Commento al libro di Piero Rattin
"Invecchiare bene è un'arte"

Don Piero Rattin nel sapido libretto "Invecchiare bene è un'arte" scrive che «uno dei più inquietanti fenomeni del nostro tempo è l'opinione che il valore della vita coincida semplicemente con la giovinezza». In verità un'ombra di tristezza è sempre aleggiata sopra la vecchiaia fin da quando Cicerone (106-43 a.C.) rilevava che essa era associata alla cessazione dell'attività lavorativa, all'indebolimento del corpo, alla limitazione dei piaceri della vita, al fatto che era un tempo "non distante dalla morte".

È quasi inevitabile – è stato sempre così – il sorgere di una crisi: non si guarda più al presente o al futuro, ma al passato... pensando alle occasioni perdute. E ora, non essendoci più la possibilità di rifarsi, scoppia la malinconia, la nostalgia: per scacciare questi pensieri, basterebbe ricordarsi – come suggerisce il grande pensatore francese Raymond Aron – che «sono rari quelli che possono dire di aver liberamente scelto il proprio destino», o chi lo afferma nasconde la verità: la vita che abbiamo fatto è quella che un complesso di condizioni e condizionamenti, lotte perdute e vinte, ci hanno riservato.

Così dai tempi dei tempi. Ma oggigiorno nel XXI secolo c'è una nuova pesantissima pena, riferisce don Piero citando il teologo Romano Guardini: «l'era della tecnica ha spiazzato e messo a tacere l'idea che legava vecchiaia e saggezza, e vedeva nell'anziano il depositario di una memoria, di un'esperienza che faceva di lui un riferimento importante nel contesto sociale. La "saggezza dell'anziano" pare relitto di un passato ormai remoto».

Come reagire? Per molti può crescere «la possibilità di vivere da anziani attivi per lunghi periodi». Si possono praticare azioni utili agli altri, senza farsi servire «se non quando è strettamente necessario»: così ci si può dedicare a «servizi di volontariato nel campo della cultura, del servi-

zio civile, della politica, della religione o del sociale». L'anziano soprattutto può diventare d'esempio per tutti, mostrando quella «sapienza del cuore» che sarebbe sempre utile in tutte le fasi della vita, a partire – guarda caso – dalla «vita attiva». In primo luogo, vivendo gli impegni «più pacificamente e con maggiore serenità» senza farsi travolgere; mostrando disponibilità a «relativizzare» le proprie idee, cioè a non intestardirsi sui propri giudizi: diventar saggi vuol dire essere capaci di imparare a «lasciar perdere», accettando

il monito del grande scrittore argentino Jorge L. Borges: «È un giusto chi preferisce che abbiano ragione gli altri»; dimostrando inoltre che conta di più il cuore dei muscoli, facendosi «consiglieri discreti» dei giovani, rimodulando le parole di Peleo, il padre lontano, ad Achille, principe dei guerrieri: «Essere miti, questo è essere forti»; pensando poi alla cura del proprio corpo «senza pretendere miracoli impossibili» per la propria forza fisica o bellezza: quanto sarebbe istruttivo in tutte le età relativizzare il richiamo della vanità!

Infine «promuovendo il superamento del proprio io» a favore della restante umanità: «entrare in una vita senza confini né di tempo né di spazio e in una comunione con l'umanità intera» aiuta anche ad accettare la morte, una realtà «che è stata sempre presente nella vita, fin dal giorno della nascita».

Lo ha scritto anche Sigmund Freud, il padre della psicanalisi: «Si vis vitam para mortem», se vuoi mantenere la tua vita, disponi alla morte. Dunque – conclude Rattin – la morte fa parte della vita, va accolta senza paura o rabbia ma pensata – non solo da vecchi – vivendo «nell'umiltà, nella tenerezza, nella gratitudine»: sono queste tre qualità che gli anziani possono trasmettere come una forma di apostolato per tutti. ♦

Nicola Zoller



La spia venuta dal golfo

Il V episodio della saga di Carol Stewart

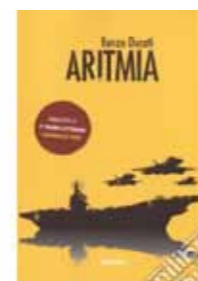
Il racconto della straordinaria storia di Giò Auriente, giovane marine veterano della Prima Guerra del Golfo, di origine italiana, e di parte del suo plotone.

Colpito gravemente alla testa, è salvato in extremis dopo una lunga e complessa operazione presso la clinica neurologica dell'Università di San Francisco. Dopo l'intervento ha inizio l'ossessione. Continua a essere tormentato e ostaggio di una Voce, che gli parla, lo consiglia, lo ascolta e gli dà delle direttive mentre Giò tenta di ritornare a una vita normale.

L'esperienza, seppur breve ma negativa della Guerra lampo, là nel deserto del Kuwait-Iraq, aggiunta al disturbo acufenico amplificato dal continuo intervento e martellante di questa Voce lo demotiva rendendolo apatico, abulico e con poca voglia di buttarsi nella quotidianità del day-by-day della vita e gli toglie qualsiasi velleità di affermarsi nella stessa.

Nel procedere del tempo però sarà la Voce stessa che, piano piano, lo condurrà simbolicamente per mano fino a farlo diventare uno dei migliori agenti speciali della CIA. ♦

di Pierlorenzo Stella



Aritmia



Apnea



Algoritmo



Ottava decade

ITALIANI DUE VOLTE

L'appartenenza a una comunità nazionale, sostenne il filosofo francese Ernest Renan in una conferenza pronunciata alla Sorbona nel 1882, non deriva unicamente dalla legge del sangue, ma discende anche da una scelta consapevole che si rinnova con un «plebiscito di tutti i giorni», e nessuno più dei nostri trecentomila compatrioti del confine orientale seppero onorare questo comandamento nel tragico periodo della storia del nostro Paese che va dal 1943 al 1954. Quegli uomini e quelle donne furono, infatti, Italiani che decisero di «nascere Italiani due volte», come scrive Dino Messina in que-

sto appassionante libro, e che riaffermarono la loro identità, in nome di una scelta etnica che fu soprattutto una scelta culturale. Da cittadini divenuti profughi, affrontarono l'odissea di un esilio senza ritorno che li portò a lasciare Istria, Fiume, Zara, Pola per una patria che si rivelò troppo spesso matrigna o per terre lontane, Australia, Canada, Argentina, Sudafrica, Rhodesia.



PORRONA E LA SUA COMMENDA

Un volume che indaga sull'istituto commendale del Sacro Militare Ordine di Santo Stefano Papa e Martire, la più alta onorificenza del Granducato di Toscana ancora attiva e riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Un aspetto sommerso quello affrontato dall'autrice, la Dott.ssa Chiara Benedetta Rita Varisco, segretaria della sezione provinciale Monza e Brianza dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, nei suoi aspetti più trasversali che lambiscono il diritto canonico, quello commerciale facendone un unicum e l'ultima "Sacra Militia". Quest'amore per il Granducato di Toscana e, in particolare, il primo tra gli Ordini Equestri toscani, sorto per volontà del Som-

mo Pontefice Pio IV nel marzo 1562, le ha consentito di poter pubblicare la tesi di laurea specialistica in Storia del Diritto Medievale e Moderno, conseguita presso l'Università di Giurisprudenza della Bicocca di Milano. I sedici volumi della collana Domus Templi, curati dall'autrice del presente volume, dal 2010 ci dicono l'impegno della Dott.ssa Varisco per la storia degli Ordini Cavallereschi.



PASSIONE GIORNALISTICA

di Pierlorenzo Stella

Giorgio Volpato, classe 1943, nell'ormai lontano 1968 inizia a coltivare la propria passione giornalistica quale referente per il Comune di Vedelago del giornale "Il Gazzettino", per poi passare negli anni '80 e '90 ad operare per il "Corriere dello Sport Stadio", "Il Giorno di Milano", "La Nazione di Firenze" e "Il Resto del Carlino".

Dal 1975 ha abbracciato una passione ancor più grande per la Radio. Inizia con Radio Montello 23 a Montebelluna, poi Radio Treviso 101 e Radio Marca, quindi Radio Monte Grappa di Bassano del Grappa, dove assume il ruolo di Direttore Responsabile, così come a Radio Quasar Regionale di Castello di Godego. Dal 1988 è Direttore Responsabile di Radio Birikina e Radio Bella & Monella, oggi due tra le più importanti emittenti radiofoniche del Nord Est.

Dal 2001 è presidente dell'Associazione Stampa Veneta Insieme, impegnata nel volontariato, e nell'organizzazione e partecipazione a manifestazioni in favore di persone bisognose.

Con il collega Piergiorgio Zavarise, ha scritto altresì



un libro, "50 anni di sport a Vedelago", premiato a livello regionale per i contenuti storico-culturali.

Dal 2005 al 2010 si è occupato di televisione, quale opinionista a LA9 TV di Padova.

Attualmente lavoro anche per il nuovo settimanale "Castelfranco Week".

Da un decennio è socio e membro del Consiglio Direttivo del Lions Club Vedelago Palladium, quale Responsabile della Comunicazione.

Il 2 giugno 2013 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'OMRI.

Attualmente è membro del Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso, con l'incarico di Responsabile della Comunicazione

Per il ragguardevole traguardo di oltre 50 anni di carriera giornalistica, lo staff di Redazione, la presidenza nazionale e i soci dell'UNCI in ambito nazionale, porgono vive congratulazioni! ◆

AL SERVIZIO DEGLI ITALIANI

di Pierlorenzo Stella

Giorgio Brignola, classe 1943, vive e ha lavorato a Genova, da ben 60 anni è impegnato nel volontariato giornalistico, al servizio dei connazionali all'estero.

Avventura giornalistica iniziata giovanissimo, nel gennaio del 1959, quale cofondatore del periodico mensile "Futuribile".

Tra i soci promotori dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana (UCSI), professionalmente, ha sempre insegnato nei licei scientifici statali della sua città.

Nel 1966 è chiamato a collaborare per il periodico "The Voice of Italy" edito per i connazionali residenti nel Regno Unito. Inizia a curare la Rubrica "Punti di Vista" e, in seguito, assume l'incarico di Corrispondente del periodico dall'Italia. Ruolo che ha mantenuto sino al dicembre del 2011, anche come Direttore Responsabile, con la chiusura definitiva della testata.

Il suo impegno pubblicistico resta variegato: nel 1977, organizza e cura la "Rubrica Sociale" tra le colonne del mensile "Corriere d'Italia" edito in Germania; dal 1980 è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, elenco Pubblicisti; nel 1990, è nominato Corrispondente dall'Italia del "Webgiornale" (D).

La British Broadcasting Corporation (BBC) lo utilizza in "voce" nel programma radiofonico "Mondo Ita-

liano"; dal 1991, organizza la Rubrica "La Casa e la Città" per il settimanale "Corriere degli Italiani" di Zurigo (CH), sino al febbraio del 2006.

Collabora per il quotidiano on-line "Corriere di Puglia e Lucania" (CPL) ove ha presentato la Rubrica "Osservatorio"; spazio al servizio dei problemi dei Connazionali all'estero.

Oltre mezzo secolo d'impegno sul fronte di quella che è stata la nostra Emigrazione, restando sempre coerente al proprio motto "Servire gli Italiani, non servirsene".

Dal 2005 è Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Socio dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e da anni abituale collaboratore esterno della rivista "Il Cavaliere d'Italia", nel mese di gennaio 2019 ha raggiunto il ragguardevole traguardo di 60 anni di volontariato giornalistico al servizio dei nostri connazionali all'estero.

Lo staff di Redazione, nel cogliere l'occasione per ringraziare per la costante cortese collaborazione, unito alla presidenza nazionale e ai soci UNCI sparsi su tutto il territorio nazionale e all'estero, porgono vivissime congratulazioni! ◆

TUTTI SULL'ATTENTI!

di Pierlorenzo Stella

Il 22 gennaio la cerimonia celebrativa dell'11esima edizione della "Giornata provinciale della Polizia Locale Trentina", indetta annualmente in onore del Santo Patrono San Sebastiano, ha visto attore non protagonista anche il nostro Cav. Vincenzo Fiumara, delegato mandamentale dell'UNCI trentina per la zona Valsugana e Primiero, che in qualità di "esperto del cerimoniale", ha concorso attivamente nell'organizzare e indirizzare l'intera cerimonia, in adesione a una formale richiesta di collaborazione pervenuta dalla municipalità di Pergine Valsugana direttamente alla Segreteria Generale della nostra associazione.

Presenti all'evento, numerose autorità civili, militari e religiose, tra cui S.E. il Commissario del Governo dott. Sandro Lombardi, l'Arcivescovo di Trento Monsignor Lauro Tisi che ha celebrato la funzione religiosa, i Sindaci e i Comandanti dei comuni ove hanno sede i Comandi delle Polizie Locali Trentine, con gonfaloni e bandiere, oltre ai comandanti delle Forze dell'Ordine nazionali, le Associazioni combattentistiche e d'Arma con le loro insegne e un nutrito



gruppo di soci della delegazione UNCI per la Valsugana e il Primiero.

Gli onori di casa sono stati resi dal sindaco di Pergine Valsugana dott. Roberto Oss Emer e dal Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Alta Valsugana" ing. Flavio Lucio Rossio. ◆

Il Cav. Vincenzo Fiumara, Luogotenente in ausiliaria degli Alpini, nel corso della propria carriera militare ha ricoperto svariati incarichi nelle sedi di Belluno, Bassano del Grappa e Trento, ove è giunto nel 1995 di stanza al 2° Rgt. Artiglieria Alpina "Vicenza" e dove si è presto distinto quale addetto all'organizzazione di "eventi e attività cerimoniali".

Previa frequentazione di un apposito corso sul Protocollo Cerimoniale a Roma, riservato all'epoca solo agli Ufficiali Superiori, ha conseguito l'abilitazione e quindi l'incarico di "Maestro di cerimonie", occupandosi anche di intrattenere rapporti con le Istituzioni trentine.

Negli anni di carriera professionale trascorsi nello specifico incarico, ha partecipato a più di 3.000 eventi cerimoniali, organizzando e dirigendone oltre un centinaio, sia in ambito militare, che in supporto alle varie associazioni combattentistiche e d'Arma.

Attività che prosegue con estremo spirito di servizio e di volontariato, anche ora che è in quiescenza, in particolar modo come appartenente all'Associazione Nazionale Alpini.

Da quest'anno, su espressa motivata richiesta della Segreteria Generale dell'UNCI, quale esperto "consulente di cerimonie" è delegato dalla presidenza nazionale ad operare in stretta collaborazione con il Cav. Pierlorenzo Stella, in ausilio alle sezioni provinciali dell'UNCI che gradiscano un eventuale supporto competente e professionale nell'organizzazione delle cerimonie istituzionali.

Vincenzo, uno di noi! Un vero Cavaliere!

POETA E CAVALIERE

Sabato 2 febbraio, ad Arma di Taggia, è avvenuta la cerimonia di premiazione della XXV edizione del Premio di Poesia Inedita "Ossi di Seppia", considerato tra i più importanti e prestigiosi Premi di Poesia in Italia.

La giuria, dopo aver valutato gli elaborati di quasi duemila poeti provenienti da tutta Italia e da molte altre nazioni europee ed extraeuropee, ha inserito tra i 24 migliori autori dell'antologia del Premio "Ossi di Seppia", Comune di Taggia XXV edizione, anche il poeta rescaldinese Cav. Angelo Mocchetti, socio della sezione provinciale UNCI di Milano, già Dirigente Scolastico, past President del Lions Club Rescaldina Sempione.

Congratulazioni vivissime!



NUOVI VERTICI A PARMA

Il 18 febbraio 2019, a seguito dimissioni del presidente provinciale Cav. Graziano Adami, sopravvenute per motivi personali, ma che manterrà l'incarico di consigliere provinciale, il Consiglio Direttivo della sezione provinciale dell'UNCI di Parma ha nominato presidente il Comm. Luigi Gallina e vicepresidente il Cav. Erasmo Conti.

FIOCO ROSA A VARESE

È nata Ludovica Lara. Il primo fiocco rosa della sezione provinciale di Varese dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, grazie ai soci Laura Alessandra Bellini e Andrea Tiraboschi. Entusiasmante condividere la gioia che una nuova vita porta in tutti i nostri cuori, congratulazioni!



L'Avv. Jacopo Molina con alcuni membri del CDS veneziano

VENEZIA, SOSTEGNO LEGALE

Nel corso dell'annuale assemblea dei soci della sezione provinciale UNCI di Venezia, tenutasi sabato 16 febbraio, l'Avv. Jacopo Molina, si è cortesemente offerto di fornire, nel corso del 2019, la propria consulenza gratuita per pareri legali a favore di tutti gli associati veneziani.

IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

CAV. ANGELO BALCON	SEZIONE DI BELLUNO	ATTILIO GALANTE	SEZIONE DI VERONA
CAV. ZENO BATTINO	SEZIONE DI VERONA	CAV. DEL LAVORO LINO DONA'	SEZIONE DI VERONA
CAV. ZELINDO BOIENTI	SEZIONE DI LODI	CAV. GIUSEPPE LAMPUGNANI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. GIANCARLO BERGAMASCHI	SEZIONE DI PADOVA	ANTONIO MAIO	SEZIONE DI CAMPOBASSO
UFF. GIORGIO BERTONE	SEZIONE DI GENOVA	CAV. COSTANTINO MORANDIN	SEZIONE DI GORIZIA
COMM. MARCELLO BONOMI	SEZIONE DI BERGAMO	CAV. ANTONIO NAIT	SEZIONE DI TREVISO
CAV. LUIGI BRESCIANI	SEZIONE DI BERGAMO	MELCHIADE PAOLUZZI	SEZIONE DI UDINE
CESARE BRISIGHELLA	SEZIONE DI MANTOVA	MDL OSCAR PEDRINI	SEZIONE DI BRESCIA
CAV. PIERANGELO CAMIN	SEZIONE DI PARMA	GIACOMO PEROSA	SEZIONE DI UDINE
CAV. GIUSEPPE CASTELLO	SEZIONE DI GENOVA	CAV. DON ALFREDO PETTENUZZO	SEZIONE DI VICENZA
CAV. FRANO COSANI	SEZIONE DI UDINE	CAV. EUGENIO RUDI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. PIERANGELO CUCCHI	SEZIONE DI BRESCIA	CAV. GIORGIO SCHIAVON	SEZIONE DI TREVISO
CAV. NICOLA DICORATO	SEZIONE DI VICENZA	CAV. GRAZIANO SPECOGNA	SEZIONE DI UDINE
CAV. GIOVANNI DI LEMBO	SEZIONE DI VICENZA	CAV. MARCO STENICO	SEZIONE DI TRENTO
CAV. LUIGI DI STEFANO	SEZIONE DI UDINE	CATALDO ZINGAROPOLI	SEZIONE DI MANTOVA
CAV. GIUSEPPE GAGLIANDI	SEZIONE BRESCIA		

Lo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, porgono sentite condoglianze.



PADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Giuseppe Zamberletti, nato al Sacro Monte di Varese, 85enne padre della Protezione Civile, da tempo malato, ci ha lasciato. Vicino alla sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese sin dalla sua istituzione, è ricordato con affetto dal locale Consiglio Direttivo e da tutti gli associati del sodalizio.



GENOVA, ADDIO ALL'UFFICIALE SCRITTORE

Il 17 gennaio l'Uff. Dott. Giorgio Bertone ci ha lasciato dopo una lunga battaglia contro i morbi che lo insidiavano da anni.

Giorgio Bertone nato il 15 febbraio del 1939 nel borgo marinaro di Boccadasse a Genova, è stato commercialista, armatore e prolifico scrittore, innamorato della storia della sua città. Insieme all'Uff. Pietro Congiu, è stato l'artefice della ricostruzione della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia a Genova, sempre interpretando lo spirito e i valori del Cavaliere.

Di lui, coloro che l'hanno conosciuto, ricorderanno l'indomita volontà e la determinazione che metteva nei suoi progetti e, insieme a coloro che non hanno avuto modo di conoscerlo, i suoi numerosi libri tra cui "Andrea Doria", "Simon Boccanegra", "Le mura del Barbarossa", "Steve il Genovese" che con la "Caduta di Costantinopoli" e con "Il Viaggio di Cristoforo Colombo" uscito dalle stampe solo pochi giorni or sono, celebrano la gloria di Genova nella storia.

Grande è il vuoto che ha lasciato negli amici, nella sezione provinciale

ligure dell'UNCI e nella sua splendida famiglia.

Giuseppe Costa



PARMA, L'ULTIMO SALUTO AL COFONDATORE

Gioviale, appassionato e autorevole, i Cavalieri dell'UNCI ricordano così il Cav. Pierangelo Camin, originario di Trento, ma che dal 1967 in poi ha vissuto a Parma, socio fondatore e presidente della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Parma, scomparso all'età di 86 anni.

Assicuratore impegnato da sempre nel mondo del volontariato sociale, che ha speso gran parte della propria vita al servizio degli altri: attivo nel campo della solidarietà, è stato l'anima di numerose associazioni operanti nel sociale senza risparmiarsi nelle tante iniziative sociali e culturali di cui era partecipe, come l'Università popolare di Parma e padre fondatore dell'AICS - Associazione Italiana Cultura e Sport di Parma nel 1969 e la Dante Alighieri, vicepresidente dell'Assistenza Pubblica e, per tanti anni,

attivissimo Capo dei Militi del benemerito sodalizio. Cittadino illustre di Parma, è stato anche tra i padri fondatori della Protezione Civile della città e membro attivo della Lilt - Lega Italiana Lotta Tumori.

Un caro stimato e apprezzato socio, sempre disponibile e pronto ad aiutare il prossimo. Un vero Cavaliere, un esempio per tutti noi!

Sentite condoglianze alla moglie Gilda, ai figli Andrea e Stefano e a tutta la famiglia, da parte di tutti gli associati dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Renato Accili



L'UNCI TRENTINA PERDE UN MAESTRO DI VITA

Con grande amarezza abbiamo appreso dell'improvvisa scomparsa del Cav. Marco Stenico, classe 1952, stimato socio della sezione provinciale dell'UNCI trentina.

Una perdita per tutto il mondo dell'associazionismo e dell'impegno sociale.

Apprezzato per il tratto comportamentale equilibrato e l'impegno profuso in ambito istituzionale in favore della comunità trentina per ben 25 anni, che ne hanno delineato la parte migliore, quella capace di farsi carico di chi aveva bisogno, era stimato anche per le capacità imprenditoriali nel comparto estrattivo del porfido.

Volontario della sezione Civezzano e Fornace dell'Associazione Nazionale Carabinieri, ha ricevuto dal Presidente nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari l'Attestato d'Onore e la Croce al Merito «in riconoscimento dell'opera sociale e dedizione al dovere svolta al servizio della comunità».

Il 27 dicembre 2004 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica e subito dopo è entrato a far parte della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Trento, partecipando assiduamente alle iniziative proposte dal sodalizio, a cui non faceva mai mancare il proprio apporto.

Nel 2011 diviene Vicepresidente di Confindustria Trento e Presidente di Trentino Export, rimanendo componente del C.d.A. di Piccola Industria e Trentino Export, fino all'ultimo anno di vita.

Pierlorenzo Stella



Dal 1999
al 2014

